

Auto. Il ceo Marchionne: «Gli obiettivi 2018 sono fattibili» - Bene Europa e Maserati, l'America Latina torna in nero

Fca, record di profitti nel 2016

Utile operativo a 6 miliardi e taglio del debito a 4,6, con target a 2,5 a fine 2017

Andrea Malan

«La performance dell'anno passato e le nostre previsioni per il 2017 confermano la nostra convinzione sul raggiungimento degli obiettivi 2018». Fiat Chrysler ribadisce la validità degli obiettivi del piano quinquennale 2014-2018, forte di un 2016 da primato: il gruppo italo-americano con sede in Olanda ha annunciato per il 2016 un utile operativo (Ebit) *adjusted* al livello record di 6,056 miliardi contro i 4,794 del 2015 (+26%) e un risultato netto di 1,8 miliardi contro i 93 milioni di un anno prima, su un fatturato in lieve crescita a 111 miliardi (l'utile netto è di poco inferiore al record di 1,9 miliardi del 2013). Le consegne di auto sono scese leggermente a 4,72 milioni (comprese le joint ventures). Nell'ultimo trimestre l'Ebit *adjusted* è stato di 1,549 miliardi di euro, in lieve aumento rispetto agli 1,53 dello stesso periodo del 2015; l'utile netto è raddoppiato da 196 a 409 milioni. Il fatturato è cresciuto dell'1% a 27,72 miliardi nonostante un calo del 2% delle consegne di veicoli a 1,233 milioni.

Il mercato ha salutato i conti con un rialzo dell'1,2% del titolo, che con 10,33 euro è tornato vicino ai massimi di inizio gennaio. Il numero più atteso dagli analisti

era quello dell'indebitamento netto industriale, sceso a fine anno sotto i 4,6 miliardi dai 6,5 di fine settembre grazie al calo degli oneri finanziari di 350 milioni e «alla generazione di cassa delle attività industriali di 1,8 miliardi» al netto degli investimenti. Gli obiettivi 2017, a fare da ponte rispetto all'ultimo anno di piano, sono di un fatturato fra i 115 e i 120 miliardi, un Ebit *adjusted* «mag-

I NUMERI DEL 2016

L'utile netto sale a 1,8 miliardi (409 milioni nel 4° trimestre) Ricavi stabili a 111 miliardi, consegne di veicoli in leggero calo a 4,72 milioni

giore di 7 miliardi», utile netto (sempre *adjusted*) di «oltre 3 miliardi», e debito netto industriale «inferiore a 2,5 miliardi». In apertura della conferenza con gli analisti, Sergio Marchionne ha ricordato che nel 2014 «c'era molta incredulità sui target 2018, ma ora non sembrano più infattibili».

L'anno passato ha visto miglioramenti un po' a tutto campo. La parte più consistente dei profitti è arrivata ancora una volta dal Nordamerica (5,1 miliardi di Ebit adju-

sted su 6), dove il margine operativo sui ricavi è salito di un punto percentuale al 7,4% nonostante un calo del 5% delle consegne, legato - quest'ultimo - al fine della produzione delle berline Dodge Dart e Chrysler 200. Bene anche l'Europa, tornata a produrre utili (Ebit più che raddoppiato da 213 a 540 milioni, con un margine del 2,5%), anche se l'Alfa Romeo dà ancora un contributo negativo e lo darà anche nel 2017; gli oltre 2,5 miliardi di investimenti nei due modelli Giulia e Stelvio non si sono ancora tradotti in un effetto positivo sui conti, ma la scommessa ha ricordato Marchionne - è di lungo periodo: la piattaforma «Giorgio» servirà anche alle future Jeep, Dodge e Maserati.

Proprio su Maserati, Marchionne si è detto molto ottimista: grazie al debutto del Suv Levante (il primo della marca), l'azienda ha segnato un balzo di ricavi (+4,4%) a sfiorare i 3,5 miliardi e profitti (Ebit *adjusted* a 339 milioni). Le vendite sono salite al record di 42 mila, con le 15 mila Levante a compensare il calo di Ghibli e Quattroporte; secondo Marchionne il Tridente «ha il potenziale di arrivare a oltre 1 miliardo di Ebit, con 75-80 mila unità vendute».

L'America Latina è tornata in

nero, sia pure di poco (5 milioni) ma continua a pagare la crisi del mercato brasiliano. Le previsioni per il 2017 sono prudenti, e vedono al più una lieve ripresa; la leva principale è il nuovo stabilimento di Pernambuco, e uno degli obiettivi - ha detto Marchionne - è iniziare a usare il paese come base di esportazione.

La riorganizzazione in corso sul mercato nordamericano ha portato un onere di 156 milioni ma permetterà di aumentare i margini e di risparmiare più agevolmente una parte della produzione messicana, qualora ciò fosse politicamente inevitabile (siveda l'articolo fianco). Per quanto riguarda l'inchiesta aperta dalle autorità Usa sui motori diesel 3 litri di Jeep e Ram, Marchionne ha detto che «le discussioni con l'Epa e il Carb (le agenzie americana e californiana per l'ambiente) proseguono per l'omologazione dei modelli diesel 2017. «Spero possiamo concluderle rapidamente, e ciò dovrebbe aprire la strada alla regolarizzazione dei modelli degli anni 2014-2016, per i quali dovrebbe bastare un aggiornamento del software». Non è però ancora stato effettuato alcun accantonamento per eventuali sanzioni, poiché è impossibile stimarle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scenari. Per Ford rosso trimestrale da 800 milioni di dollari

«Bene Trump, ma è presto per investire»

Andrea Malan

Detroit spera in un impatto positivo di Trump sull'economia, ma non vuole impegnarsi negli investimenti Usa richiesti dal presidente prima di sapere quali saranno gli incentivi e come si evolverà la congiuntura. Sergio Marchionne ha detto ieri di apprezzare «l'impegno di Trump per rendere gli Usa un luogo per fare business, ma abbiamo bisogno di sapere di più». «La nostra volontà di seguirlo è chiara se ci sarà un giusto rafforzamento economico con una ripresa della produzione manifatturiera in Usa», ha aggiunto, ma «non so quanto del suo pacchetto di misure verrà messo in atto». Per quanto riguarda le politiche protezionistiche, i vertici Fca hanno ricordato che «la globalizzazione di Jeep ci dà la possibilità di attenuare l'impatto di un'eventuale guerra commerciale». Il manager ha detto che una percentuale rilevante dei pick up venduti dal gruppo in Usa viene prodotta in Messico e che la riorganizzazione Usa an-

nunciata di recente ha reso possibile un rimpatrio della produzione, che potrebbe essere attuato in tempi brevi «se ci saranno le condizioni economiche e se ci saranno le giuste motivazioni». Di qui alla costruzione di nuove fabbriche, però, ce ne corre. Ha parlato con Trump della possibile fusione con Gm? «No. Quando ho detto che l'operazione gli sarebbe piaciuta, l'America era una battuta legata al fatto che potrebbe nascere negli Usa il numero uno mondiale dell'auto». Ieri anche Mark Fields, della Ford, ha ribadito che «Trump farà bene al settore auto e all'economia» ma ha osservato che «il mercato ha raggiunto un plateau, e noi non abbiamo piani per nuove fabbriche». Ford ha però pagato con un onere di 200 milioni la marcia indietro sulla decisione di costruire una fabbrica in Messico. Ford ha chiuso in rosso il 4° trimestre 2016 (complici oneri relativi al piano pensioni) e ha visto un calo dell'utile netto a 4,6 miliardi rispetto al record del 2015.

Editoria. Confindustria: nessun contatto

Gruppo 24 Ore: ipotesi Angelucci è senza fondamento

«Le informazioni riportate nel lancio di agenzia «Sole 24 Ore» si lavora per nuovo socio, ipotesi Angelucci» diramato da AdnKronos in data 26 gennaio, è significativamente presentate come apprese «in ambienti finanziari», si risolvono in mere illazioni destituite di ogni fondamento».

A dirlo è una nota del Gruppo 24 Ore diffusa in serata. «Il Gruppo 24 Ore - si legge ancora nella nota di smentita del lancio fatto dall'agenzia di stampa AdnKronos - è attualmente impegnato nella delicata fase di strutturazione di un Piano Industriale, che si propone, quali primari obiettivi, il rafforzamento del capitale sociale e la ristrutturazione del debito. Lo status di società quotata al MTA impone che ogni informazione in ordine agli sviluppi della predetta operazione sia comunica-

ta al pubblico nelle forme previste dalla normativa vigente in materia. La divulgazione di dati e/o informazioni fuorvianti riguardanti il Gruppo 24 Ore da parte di soggetti a ciò non titolari e in forme devianti da quelle previste dalla normativa di settore, anche in ragione del grave nocumento che potrebbe determinare in capo al Gruppo, sarà perseguita con rigore nelle competenti sedi giudiziarie». Sulla vicenda è intervenuta anche Confindustria, azionista di controllo del Gruppo 24 Ore. Da Viale dell'Astronomia si è precisato che «Nessuna decisione è stata presa relativamente all'aumento di capitale» e «non c'è stato alcun contatto con la famiglia Angelucci per un loro coinvolgimento nell'operazione».

R. Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANDA 4 VOLTE L'OFFERTA

Atlantia, bond da 750 milioni scadenza al 2025

Atlantia ha lanciato la prima emissione di bond a valere sul proprio Euro Medium Term Note Programme di 3 miliardi di euro. L'operazione prevede l'emissione di una serie da 750 milioni con scadenza 2025.

Big pharma

J&J rileverà la svizzera Actelion per 30 miliardi

Lino Terlizzi
LUGANO

Dopo l'alta lena delle trattative nei mesi scorsi, il gigante farmaceutico Usa Johnson & Johnson si è alla fine aggiudicato la svizzera Actelion. L'offerta d'acquisto di J&J ha un valore di 30 miliardi di dollari. Agli azionisti della società basilese, che è quotata a Zurigo, saranno offerti 280 dollari (277,20 franchi) al cambio di ieri) per titolo Actelion e avranno inoltre un dividendo straordinario sotto forma di un'azione della nuova impresa di ricerca (si chiamerà R&D Newco) che nascerà dallo scorporo del ramo specifico. I prodotti già commercializzati di Actelion, che è specializzata in farmaci contro le malattie rare ed è nota tra l'altro per quell'contro l'ipertensione arteriosa, saranno integrati nel portafoglio della Janssen, controllata J&J. I due cda hanno approvato all'unanimità l'operazione. Il prezzo offerto rappresenta un premio del 46% sul corso ponderato dell'azione Actelion negli ultimi due mesi e del 23% sulla chiusura di mercoledì. Ieri il titolo Actelion ha preso il volo dopo l'annuncio dell'accordo e ha chiuso con un +19,4% a 271,60 franchi. L'azione dell'impresa basilese era a 135 franchi in novembre ed era poi salita in coincidenza con le trattative con J&J, che erano state peraltro interrotte a metà dicembre e poi riprese. Vociconisti di mercato avevano indicato in gara anche la francese Sanofi. La società farmaceutica elvetica ha chiuso il primo novembre del 2016 con un fatturato di 1,9 miliardi di franchi e un utile netto di 58 milioni di franchi.

La nuova società di ricerca R&D Newco sarà guidata da Jean-Paul Clozel, fondatore e ceo di Actelion, e sarà quotata in Svizzera. J&J avrà il 60% di questa entità e disporrà di un'opzione per un altro 16%, sotto forma di prestito convertibile. R&D Newco partirà con un capitale di 1 miliardo di franchi. Tornando alle attività produttive di Actelion, che passeranno nei ranghi del gruppo J&J, il big Usa punta ad aggiungere al meno il 67% del capitale di Actelion. L'offerta pubblica di acquisto dovrebbe prendere il largo in febbraio. Actelion dovrà convocare un'assemblea degli azionisti straordinari per avallare l'operazione. A questo punto comunque il passaggio di Actelion al gruppo J&J sembra scontato, vista anche la somma messa sul tavolo dal gigante Usa, al termine di un non breve percorso di trattative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OBBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO MISTO.

LA TUA COLLEZIONE, DAGLI USA ALL'EUROPA.

Collezione Tasso Misto-Dollaro USA serie VI

I primi 3 anni **3,75%***

Dal 4° al 6° anno **Libor USD 3 mesi + 1,50%***

min 0,00%* - max 3,75%*

Collezione Tasso Misto Euro serie IV

I primi 3 anni **2,70%***

Dal 4° al 10° anno **Euribor 3 mesi + 0,60%***

min 0,00%* - max 2,70%*

*Cedola lorda.
L'investimento in Obbligazioni denominate in Dollari USA è adatto ad investitori che desiderino investire in un prodotto denominato in USD, con esposizione al rischio di cambio qualora gli importi dovuti venissero convertiti in un'altra valuta.

Le obbligazioni Senior unsecured Collezione Tasso Misto Dollaro USA serie VI e Collezione Tasso Misto Euro serie IV sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo, e sono direttamente negoziabili dal 26.01.2017 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle attraverso la tua banca di fiducia o tramite internet o phone banking. L'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione (Dollaro USA o Euro).

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA PRIMI 3 ANNI (1)	CEDOLA ANNUA VARIABILE LORDA DAL 4° ANNO (1)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO MISTO DOLLARO USA SERIE VI	XS1555142568	USD	2.000 USD	25/01/2023	3,75%	Libor USD 3 mesi + 1,50% (Min 0,00% - Max 3,75%)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO MISTO EURO SERIE IV	XS1551929760	EUR	1.000 EUR	25/01/2027	2,70%	Euribor 3 mesi + 0,60% (Min 0,00% - Max 2,70%)

(1) La tassazione vigente al momento dell'emissione è pari al 26%.

Il rendimento effettivo non può essere predeterminato, in ragione della variabilità delle cedole; inoltre, in ipotesi di acquisto successivo alla data di emissione, il rendimento dipende anche dal prezzo di negoziazione. Il tasso cedolare è espresso nella valuta di emissione. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta delle Obbligazioni potrebbe influire negativamente sul rendimento complessivo delle Obbligazioni (ove espresso nella valuta dell'investitore). La periodicità delle cedole variabili non corrisponde alla durata del parametro di indicizzazione (Libor USD 3 mesi e Euribor 3 mesi). L'investimento è altresì esposto al rischio emittente.

WWW.BANCAIMI.PRODOTTIEQUOTAZIONI.COM

NUMERO VERDE 800.99.66.99

In caso di vendita, il prezzo delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 25.01.2017 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB-, da Moody's Baa1, da Fitch BBB-.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Collezione Tasso Misto Dollaro USA serie VI e Collezione Tasso Misto Euro serie IV (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente (i) il Prospetto di Base relativo all'Euro Medium Term Note Programme approvato dalla Central Bank of Ireland ("Autorità Competente") ai sensi della Direttiva 2003/71/CE e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 11 luglio 2016, come di volta in volta supplementato (il "Prospetto di Base"); (ii) la nota di sintesi inserita all'interno del Prospetto di Base e la relativa traduzione in italiano (la "Nota di Sintesi"); e (iii) i Final Terms con in allegato la nota di sintesi della singola emissione e la relativa traduzione in italiano (il Final Terms e la nota di sintesi della singola emissione, rispettivamente, le "Condizioni Definitive" e la "Nota di Sintesi della Singola Emissione"), con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione messa a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.prodottiquotazioni.com e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Il prodotto si rivolge ad un investitore che ha un orizzonte temporale coerente con la durata del prodotto prescelto, che dispone di una conoscenza media dei mercati e dei prodotti finanziari, che è disposto ad investire solo su strumenti a capitale protetto, ma non garantito, che intende ottenere, a scadenza, un ammontare almeno pari al valore nominale dell'investimento. Prima di procedere all'acquisto è necessario comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omnibus sezione del Prospetto di Base e nella Nota di Sintesi della Singola Emissione e i relativi costi per valutare, anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari la coerenza del prodotto al proprio profilo di rischio e al proprio obiettivo di investimento. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, o soggetto a risoluzione o ad altra procedura ai sensi della direttiva 2014/59/UE (c.d. "Banking Resolution and Recovery Directive" o "BRRD") e delle relative norme di implementazione in Italia, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.



BANCA IMI

INTESA SANPAOLO

**COMUNICATO AI PARTECIPANTI
DEI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTI
ARCA A DISTRIBUZIONE DEI PROVENTI**

Il Consiglio di Amministrazione di ARCA Fondi SGR S.p.A. del 26 gennaio 2017 ha approvato il Rendiconto al 30 dicembre 2016 dei fondi sotto riportati.

Le cedole da distribuire per ciascuna delle quote esistenti alla data del 26 gennaio 2017 sono pari a:

Euro 0,113 per il fondo	Arca Cedola Bond 2016 Alto Potenziale III
Euro 0,100 per il fondo	Arca Cedola Bond 2017 Alto Potenziale IV
Euro 0,100 per il fondo	Arca Cedola Bond 2017 Alto Potenziale V
Euro 0,017 per il fondo	Arca Cedola Bond 2017 Alto Potenziale VI
Euro 0,062 per il fondo	Arca Cedola 2018 Obbligazione Attiva
Euro 0,062 per il fondo	Arca Cedola 2018 Obbligazione Attiva II
Euro 0,060 per il fondo	Arca Cedola 2018 Obbligazione Attiva III
Euro 0,015 per il fondo	Arca Cedola 2018 Obbligazione Attiva IV
Euro 0,013 per il fondo	Arca Cedola 2019 Obbligazione Attiva V
Euro 0,008 per il fondo	Arca Cedola 2019 Obbligazione Attiva VI
Euro 0,014 per il fondo	Arca Cedola 2019 Obbligazione Attiva VII
Euro 0,007 per il fondo	Arca Cedola 2019 Obbligazione Attiva VIII
Euro 0,021 per il fondo	Arca Cedola 2020 Obbligazione Attiva IX
Euro 0,038 per il fondo	Arca Cedola 2020 Obbligazione Attiva X
Euro 0,025 per il fondo	Arca Cedola 2020 Obbligazione Attiva XI
Euro 0,038 per il fondo	Arca Cedola 2020 Obbligazione Attiva XII
Euro 0,013 per il fondo	Arca Cedola 2021 Plus
Euro 0,008 per il fondo	Arca Cedola 2021 Plus II
Euro 0,113 per il fondo	Arca Cedola 2018 Paesi Emergenti Valuta Locale
Euro 0,113 per il fondo	Arca Cedola 2018 Paesi Emergenti Valuta Locale II
Euro 0,113 per il fondo	Arca Cedola 2018 Paesi Emergenti Valuta Locale III
Euro 0,063 per il fondo	Arca 2019 Reddito Multivalore
Euro 0,063 per il fondo	Arca 2019 Reddito Multivalore II
Euro 0,063 per il fondo	Arca 2019 Reddito Multivalore III
Euro 0,063 per il fondo	Arca 2020 Reddito Multivalore IV
Euro 0,050 per il fondo	Arca 2020 Reddito Multivalore V
Euro 0,050 per il fondo	Arca 2020 Reddito Multivalore VI
Euro 0,050 per il fondo	Arca 2020 Reddito Multivalore VII
Euro 0,044 per il fondo	Arca 2021 Reddito Multivalore VIII
Euro 0,041 per il fondo	Arca 2021 Reddito Multivalore IX
Euro 0,063 per il fondo	Arca 2022 Reddito Valore Globale
Euro 0,040 per il fondo	Arca 2022 Reddito Valore Globale II

e saranno poste in pagamento per il tramite del Depositario con data valuta 9 febbraio 2017.

Dal 28 gennaio 2017 sul quotidiano comparirà la quotazione ex-cedola delle quote dei fondi che hanno distribuito il provento. Il reinvestimento delle cedole nello stesso Fondo o in altro Fondo - per i partecipanti che hanno espresso tale opzione - sarà regolato con data 10 febbraio 2017, al valore quota del 9 febbraio 2017.

I possessori dei certificati emessi - nominativi o al portatore - potranno esercitare l'opzione relativa al pagamento o al reinvestimento della cedola trasmettendo apposita domanda a L.C.B.P.I. Servizio Banca Depositaria - corso Sempione 55 - 20145 Milano.

mediolanum
GESTIONE FONDI

Distribuzione dei proventi delle Quote di classe I dei Fondi
MEDIOLANUM FLESSIBILE STRATEGICO, MEDIOLANUM FLESSIBILE
OBBLIGAZIONARIO GLOBALE, MEDIOLANUM RISPARMIO DINAMICO,
MEDIOLANUM FLESSIBILE VALORE ATTIVO e MEDIOLANUM FLESSIBILE
SVILUPPO ITALIA

Il Consiglio di Amministrazione della MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR P.A. ha approvato nella riunione del 26 gennaio 2017 il rendiconto al 30 dicembre 2016 dei Fondi Mediolanum Flessibile Strategico, Mediolanum Flessibile Obbligazionario Globale, Mediolanum Risparmio Dinamico, Mediolanum Flessibile Valore Attivo e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia, stabilendo di distribuire per le quote di Classe I, visto quanto indicato alla Parte B), art. 8.2) del Regolamento Unico di gestione Semplificato dei Fondi appartenenti al Sistema Mediolanum Fondi Italia, i seguenti ammontari totali (espressi in euro):

MEDIOLANUM FLESSIBILE STRATEGICO	MEDIOLANUM FLESSIBILE OBBLIGAZIONARIO GLOBALE	MEDIOLANUM RISPARMIO DINAMICO	MEDIOLANUM FLESSIBILE VALORE ATTIVO	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA
3.286.711,08	23.498.710,95	288.335,75	6.136.035,62	1.938.567,01

Gli ammontari distribuiti sono a valere sugli interessi attivi sulle attività in portafoglio, al netto di eventuali interessi passivi e dei costi di gestione.

I relativi ricavi del periodo di riferimento pro-quota, al lordo della ritenuta fiscale, sono di euro:

MEDIOLANUM FLESSIBILE STRATEGICO	MEDIOLANUM FLESSIBILE OBBLIGAZIONARIO GLOBALE	MEDIOLANUM RISPARMIO DINAMICO	MEDIOLANUM FLESSIBILE VALORE ATTIVO	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA
0,030	0,075	0,010	0,070	0,050

La decorrenza della messa in pagamento è:

MEDIOLANUM FLESSIBILE STRATEGICO	MEDIOLANUM FLESSIBILE OBBLIGAZIONARIO GLOBALE	MEDIOLANUM RISPARMIO DINAMICO	MEDIOLANUM FLESSIBILE VALORE ATTIVO	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA
(stacco cedola n.101) (stacco cedola n.42)	(stacco cedola n.42)	(stacco cedola n.42)	(stacco cedola n.6)	(stacco cedola n.6)
31-01-17	26-03-17	31-01-17	31-01-17	31-01-17

Il valore della quota delle Classi I dei suddetti Fondi, pubblicato in data odierna, tiene conto dello stacco della cedola.

Mediolanum Gestione Fondi SGR P.A.
Palazzo Meucci - Via F. Sforza - 20080 Basiglio Milano 3 (MI)
www.mediolanumgestionefondi.it

27 gennaio 2017

**PIÙ INTERATTIVO,
MULTIMEDIALE,
PERSONALIZZATO.**

www.ilssole24ore.com

FONDI COMUNI APERTI - SICAV ITALIANE - LUSSEMBURGHESE STORICI

Cat	Fondo	Data	Prezzo €	Perf. 6 Gior
Fondo 8a+	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
Fondo 8a+	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51

Fondo 8a+	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
Fondo 8a+	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51

Fondo 8a+	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
Fondo 8a+	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51
	8a+ Europa	25.01	10,68	1,51

PENSIONE APERTI

www.ilssole24ore.com/fondi24

Avvertenza: Il valore attuale della quota può variare in modo considerevole, il risultato della gestione dei fondi pensione deve essere valutato in un orizzonte temporale di sufficiente ampiezza. Gli indicatori di rendimento annuo e la volatilità storica riferibili ad un orizzonte temporale di medio periodo (tre anni) non sono indicatori di rendimento futuro. I rendimenti riferiti alla documentazione informativa delle forme pensionistiche costituite dal gestore dei fondi sono calcolati su base semestrale, il supporto, su PLUS 24. I risultati presentati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire nel futuro.

Fondo	Data	Quota
Allianz Assicurazioni	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
Allianz Previdenza	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071
	Alitalia Assicurazioni	25.01 22,071

Speculatori Autorizzati

di DIRITTO ITALIANO

Fondo	Data	Quota
Ba+ Investimenti	Ba+ Investimenti	20.01 850488,356
	Ba+ Investimenti	20.01 850488,356
	Ba+ Investimenti	20.01 850488,356
	Ba+ Investimenti	20.01 850488,356
	Ba+ Investimenti	20.01 850488,356
	Ba+ Investimenti	20.01 850488,356
	Ba+ Investimenti	20.01 850488,356
	Ba+ Investimenti	20.01 850488,356
	Ba+ Investimenti	20.01 850488,356
	Ba+ Investimenti	20.01 850488,356
Alletti Gestite	Alletti Gestite	30.11 581073,234
	Alletti Gestite	30.11 581073,234
	Alletti Gestite	30.11 581073,234
	Alletti Gestite	30.11 581073,234
	Alletti Gestite	30.11 581073,234
	Alletti Gestite	30.11 581073,234
	Alletti Gestite	30.11 581073,234
	Alletti Gestite	30.11 581073,234
	Alletti Gestite	30.11 581073,234
	Alletti Gestite	30.11 581073,234

ETFplus - Mercato Telematico

NAV/Chius. Ytan*

Società/Fondo	NAV/Chius. Ytan*
Società/Fondo	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
Società/Fondo	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*

Indici Fideuram

NAV/Chius. Ytan*

Società/Fondo	NAV/Chius. Ytan*
Società/Fondo	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
Società/Fondo	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*

Indici Fideuram

NAV/Chius. Ytan*

Società/Fondo	NAV/Chius. Ytan*
Società/Fondo	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
Società/Fondo	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*

Indici Fideuram

NAV/Chius. Ytan*

Società/Fondo	NAV/Chius. Ytan*
Società/Fondo	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
Società/Fondo	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*

Indici Fideuram

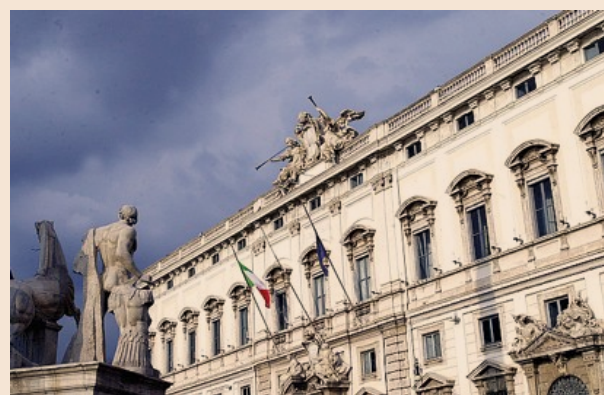
NAV/Chius. Ytan*

Società/Fondo	NAV/Chius. Ytan*
Società/Fondo	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
Società/Fondo	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*
	NAV/Chius. Ytan*

Venerdì
27 Gennaio 2017

IL GIORNALE DEI PROFESSIONISTI

www.ilssole24ore.com
@24NormeTributi



PRESCRIZIONE

Frodi Iva, la Consulta «chiama» la Corte Ue

Giovanni Negri ▶ pagina 37



SCUOLA

Insegnanti, stop al vincolo triennale

Claudio Tucci ▶ pagina 41

Accertamento. Orlandi al convegno Igs-Luiss: migliorano i risultati dagli alert ai contribuenti, massimo dialogo con i commercialisti

Compliance, oltre 400 milioni dalle lettere

Con la riforma calano gli interpelli (-20%): crollo per le istanze sulle società di comodo

Marco Mobili
Giovanni Parente
ROMA

Il gettito della lotta all'evasione con gli alert raddoppia, o poco ci manca. «Stiamo ancora ultimando i conteggi ma dalle lettere di compliance inviate nel 2016 abbiamo incassato oltre 400 milioni di euro». Lo ha sottolineato il direttore dell'agenzia delle Entrate, Rossella Orlandi, a margine del convegno «La collaborazione tra Fisco e contribuenti» organizzato ieri a Roma da Istituto per il governo societario (Igs) e Luiss business school.

Come ha ricordato la Orlandi, lo scorso anno i primi alert inviati ai contribuenti che non avevano versato l'Iva pur avendo presentato la dichiarazione o non avevano presentato il 730 pur avendo più di una certificazione unica avevano garantito all'Eraio 250 milioni. «Non siamo ancora al raddoppio ma siamo certi di aver oltrepassato i 400 milioni di incassi», ha precisato la Orlandi. Tra l'altro, dal totale delle oltre 700 mila lettere inviate nel 2016 dal Fisco per anomalie

sui redditi 2012 (290 mila), anomalie sui fabbricati 2012 (60 mila), mancato invio della dichiarazione dei redditi 2016 (156 mila) e della dichiarazione Iva 2016 (60 mila), vanno escluse le 160 mila lettere spedite ai contribuenti che presentano anomalie sugli studi di settore. Il nuovo cor-

LA RISCOSSIONE

La rottamazione traina gli accessi al sito di Equitalia con 1,2 milioni di utenti mentre sono 25 mila gli iscritti al servizio «Se Mi Scordo»

so nei rapporti con i contribuenti, fondato sulle lettere di compliance sembra portare i primi frutti concreti. Ma la Orlandi ha ribadito anche la linea di apertura e di dialogo nei confronti delle associazioni dei commercialisti, sottolineando come ora si attenda anche la posizione del nuovo Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e che comunque l'Agenzia è favore-

vole ad abolire la comunicazione beni ai soci anche alla luce delle informazioni che arriveranno con le nuove comunicazioni Iva.

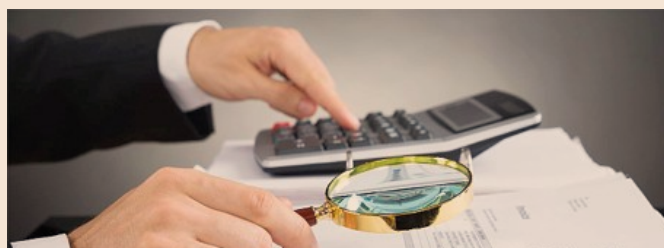
È l'importanza della collaborazione con i contribuenti è stata sottolineata anche dal presidente e Ad di Equitalia, Ernesto Maria Ruffini: «Solo creando fiducia si può richiedere lealtà». I numeri del nuovo volto dell'agente della riscossione parlano di un boom degli accessi sul sito istituzionale per la rottamazione delle cartelle (1,2 milioni gli utenti che lo hanno visitato a tutto dicembre) mentre sono circa 25 mila gli iscritti al servizio di avviso Sms (Se Mi Scordo).

Anche dal padrone di casa, Paolo Moretti (presidente dell'Igs), è stata rimarcata la necessità di procedere sulla strada della collaborazione. Annibale Dodero, direttore centrale Normativa delle Entrate, si è soffermato sulle nuove potenzialità offerte dalla riforma degli interpelli e dai nuovi istituti come la cooperative compliance, i nuovi investimenti e il regime per i residenti non domiciliati. Tra i

numeri forniti, c'è il calo delle richieste di interpello del 20%, all'interno del quale si registra un vero e proprio crollo di quelli per le società di comodo (-40%). La ragione va ricercata nella facilitatività di molte delle istanze.

In merito alla cooperative compliance Bruno Ferroni, direttore affari fiscali e societari della Ferrero (la società che si è intestata la «Tesserina 1» della cooperative) ha messo in evidenza che si tratta di «una procedura molto complessa, siamo solo all'inizio e mi piace sottolineare il valore anche in termini di investimento per il futuro del sistema fiscale, specie se si riuscirà a dare seguito alla parte della delega - rimasta inattuata - che affianco della cooperative per i grandi introduceva anche il tutoraggio rafforzato per i contribuenti medio-piccoli. Per una grande azienda, i vantaggi comunque non solo fiscali ma si inseriscono in un quadro che definirei di responsabilità sociale verso il quale c'è sempre maggiore attenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bilancio

Le lettere per la compliance inviate nel 2016

Tipologia rilievi	Numero
Inviati prima dell'estate	
Anomalie su redditi 2012	100.000
Inviati dopo l'estate	
Anomalie su redditi 2012	190.000
Anomalie su redditi di fabbricati 2012	60.000
Mancato invio della dichiarazione 2016 (redditi 2015)	156.000
Mancato invio della dichiarazione Iva 2016	60.000
Totale	566.000

Nota: non sono considerate le anomalie sugli studi di settore. Fonte: agenzia delle Entrate

L'ANALISI

Jean Marie
Del Bo

L'urgenza della parità fra fisco e contribuenti

Il Fisco riesce (o almeno ci prova) a farsi pagare con sempre maggiore efficacia dai contribuenti. Lo dimostrano i dati di recupero dell'evasione, da anni in crescita, e lo dimostrano anche gli effetti delle lettere di compliance finalizzate a favorire un nuovo rapporto fra amministrazione finanziaria e contribuente. L'operazione lettere, fortemente voluta dall'agenzia delle Entrate, produce, infatti, i suoi frutti.

Se l'idea di farsi pagare, ed è logico che sia così, resta uno dei punti fermi del Fisco, è però, necessario che un'uguale sollecitudine venga dimostrata anche quando il confronto fra le parti si risolve a favore del contribuente.

Per fare un esempio, l'attuazione del provvedimento che deve dar corso all'esecutività delle sentenze favorevoli ai contribuenti per importi superiori a 10 mila euro prevedendo le regole sulle garanzie poteva essere gestita meglio. Solo ieri il ministero dell'Economia ha annunciato che il provvedimento dovrebbe arrivare alla Gazzetta Ufficiale in tempi brevi. Questo anche se la disposizione avrebbe potuto entrare in vigore già il 1° giugno 2016.

È questa volta un ritardo di quasi sette mesi non appare giustificato. A questo punto resta da sperare che l'annuncio non resti tale. Tanto più che il provvedimento sarebbe un segno tangibile e credibile del fatto che la parità fra amministrazione e contribuenti è un obiettivo prioritario. E sulla cui urgenza non deve esserci più alcun dubbio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contenzioso. La sottosegretaria al Mef Paola De Micheli in commissione Finanze alla Camera: il provvedimento ministeriale è in corso di emanazione

Sentenze esecutive, decreto in dirittura d'arrivo

Antonio Iorio

È in corso di emanazione il decreto sulle modalità di concessione delle garanzie in presenza di sentenze immediatamente esecutive anche se non definitive. A comunicarlo è il ministero dell'Economia, rispondendo al question time in Commissione Finanze della Camera.

A norma dell'articolo 69 del Dlgs 546/92 (nella nuova versione introdotta dal Dlgs 156/2015) le sentenze di condanna al pagamento di somme in favore del contribuente e quelle emesse su ricorso avverso gli atti relativi alle operazioni catastali sono immediatamente esecutive. Tuttavia il pagamento di somme dell'importo superiore a 10 mila euro, diverse dalle spese di lite, può essere subordinato dal giudice,

anche tenuto conto delle condizioni di solvibilità dell'istante, alla prestazione di idonea garanzia. Per disciplinare la concessione di tali garanzie, era previsto un decreto del Mef.

Questa nuova norma è entrata in vigore dal 1° giugno 2016, tuttavia in base a una disposizione transitoria contenuta sempre nel decreto 156/2015, fino all'approvazione del decreto ministeriale, resta applicabile la previgente di-

10 mila euro

L'importo limite

Per le somme superiori servirà la garanzia

sposizione dell'articolo 69.

Il decreto aveva già passato il vaglio del Consiglio di Stato (si veda «Il Sole 24 Ore» dell'8 dicembre 2016), e disciplina garanzia, durata e tempi di restituzione delle somme, nelle seguenti quattro situazioni:

- pagamento da parte dell'ente impositore di somme superiori a 10 mila euro diverse dalle spese di lite,
- sospensione dell'atto ovvero di sentenza sfavorevole al contribuente,
- sospensioni aventi a oggetto risorse proprie tradizionali, nonché Iva all'importazione,
- richieste di misure cautelari da parte dell'ente impositore (ipoteca e sequestro conservativo).

Il provvedimento, che è alla firma del ministro e che dovrebbe approdare in Gazzetta Ufficiale tra una settimana o dieci

giorni al massimo, si compone di tre articoli: l'articolo 1 individua il contenuto della garanzia ricalcando le previsioni in tema di garanzie sui rimborsi Iva e, al fine di regolare i rapporti tra i soggetti che prestano le garanzie e l'ente che deve riceverla, rinvia a un decreto del direttore generale delle finanze l'approvazione dei relativi modelli.

L'articolo 2 disciplina la durata della garanzia nelle diverse ipotesi. Se il giudice subordina il pagamento da parte dell'ente impositore di somme superiori a 10 mila euro diverse dalle spese di lite, la garanzia è prestata fino al termine del nono mese successivo a quello del passaggio in giudicato del provvedimento che definisce il giudizio ovvero fino al termine del nono mese

successivo a quello dell'estinzione del processo.

Nel caso di sospensione dell'atto ovvero di sentenza sfavorevole al contribuente, la garanzia, se richiesta dal giudice, è prestata fino al termine del nono mese successivo a quello in cui è depositato il provvedimento che conclude la fase di giudizio nella quale la sospensione è stata disposta. In ipotesi di esito favorevole al contribuente la garanzia cessa automaticamente. In caso contrario, entro la fine del nono mese successivo a quello del deposito della sentenza, l'ente impositore potrà escutere la garanzia.

Se invece si tratta di sospensioni aventi a oggetto risorse proprie tradizionali, nonché Iva all'importazione, la garanzia è

prestata fino al termine del nono mese successivo a quello in cui si verifica il passaggio in giudicato del provvedimento che definisce il giudizio ovvero l'estinzione del processo.

L'articolo 3, infine, disciplina le modalità e i termini per l'escussione della garanzia distinguendo, anche in questo caso, le diverse ipotesi (restituzione somme, sospensiva, eccetera).

Da segnalare che il provvedimento non riguarda le spese di lite, le variazioni catastali, la restituzione di somme fino a 10 mila euro ovvero superiori a tale importo ma senza richiesta di garanzia da parte del giudice. In queste ipotesi le sentenze pronunciate, dal 1° giugno scorso, siano già immediatamente esecutive, proprio perché non rientranti nelle disposizioni del provvedimento ministeriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SU INTERNET

Ebook/1

INVESTIMENTI

Controversie finanziarie, arriva l'arbitro

Ha debuttato il 9 gennaio scorso l'arbitro per le controversie finanziarie, il nuovo soggetto messo in campo dalla Consob per risolvere i contrasti tra intermediari finanziari e risparmiatori a cui sono stati venduti prodotti che eccedono il loro profilo di rischio. Tutte le regole di operatività del nuovo arbitro, a cui ci si può rivolgere con una semplice mail, nell'ebook in vendita sul sito del Sole 24 Ore (<https://goo.gl/WJhyoV>)



Ebook/2

BILANCI

L'impatto dei nuovi principi di contabilità

Sono entrati in vigore i nuovi principi contabili di cui si dovrà tener conto per la redazione dei bilanci 2016 che si presentano nel 2017. Sono tante le novità che vanno tutte nella direzione di conti «veritieri» ma «snelli». Tutte le nuove regole - dai derivati ai crediti - sono spiegate nell'e-book in vendita sul sito del Sole 24 Ore.



IL CODICE DELLA STRADA
con le nuove sanzioni

Aggiornato con gli aumenti in vigore dal 1° gennaio 2017
Il prospetto della patente a punti con tutte le infrazioni

Gennaio 2017

IN EDICOLA

Dal Sole 24 Ore il nuovo Codice della Strada, pratico e indispensabile per automobilisti, consulenti, avvocati e imprese di assicurazione. Compilato dagli esperti di Guida al Diritto, è aggiornato con le nuove sanzioni in vigore dal 2017. A corredo del Codice, un'utilissima "mappa", che indica per ciascuna infrazione la relativa sanzione.

IN EDICOLA CON IL SOLE 24 ORE A € 10,00 IN PIÙ*

OPPURE DISPONIBILE IN FORMATO PDF SU WWW.SHOPPING24.IT

SHIPPING 24% OFF

Il Sole
24 ORE

FISCO

Corte costituzionale. Con un'ordinanza depositata ieri chiesto un nuovo intervento interpretativo dei magistrati comunitari

Frodi Iva, prescrizione più salda

Parola alla Corte Ue ma per i giudici italiani il Codice penale può restare valido

Giovanni Negri

■ Nell'affrontare il caso Taricco e il nodo della **prescrizione nelle frodi Iva**, la Corte costituzionale è interlocutoria nelle conclusioni, meno nelle motivazioni.

Ieri è stata depositata l'ordinanza n. 24 scritta da Giorgio Latanzani con la quale la Consulta ha deciso di chiamare in causa la Corte di giustizia europea per avere una risposta sulla forza cogente sia del **Trattato sul funzionamento dell'Unione europea** sia della sentenza Taricco con la quale, l'8 settembre del 2015, la stessa corte Ue aveva considerato inefficace la disciplina italiana della prescrizione, in particolare per quanto riguarda il regime della sospensione: a venire compromessa sarebbe la possibilità di infliggere sanzioni effettive e dissuasive per i casi di truffa Iva.

Sia la Cassazione sia la Corte d'appello di Milano avevano sollevato questione di legittimità costituzionale della normativa nazionale di ratifica ed esecuzione del Trattato e di quella parte interpretata dalla Corte Ue nel senso di imporre al giudice italiano la disapplicazione del Codice penale delle misure sulla prescrizione.

La Consulta, rinvia sì alla Corte Ue, ma lo fa chiedendole di intervenire ulteriormente a chiarire se l'esigenza di disapplicazione è compatibile, come nel caso esaminato, con una base legale sufficientemente determinata e quando la prescrizione, come in Italia, è parte del diritto penale sostanziale e soggetto al principio di legalità. Di più, se la disapplicazione deve essere imposta anche in contrasto con i principi supremi dell'ordine costituzionale dello Stato membro o con i diritti inalienabili della persona riconosciuti dalla Costituzione italiana.

Insomma, una sollecitazione a

chiarire meglio, sulla base tuttavia di una fortissima perplessità per le conclusioni della sentenza Taricco. La Corte costituzionale, infatti, mette in evidenza alcuni aspetti cruciali. Innanzitutto, sottolinea l'ordinanza, va ricordato che il regime legale della prescrizione è soggetto al principio di legalità in materia penale: è perciò necessario che sia analiticamente descritto, come avviene per il reato e la sanzione, da una norma in vigore al tempo in cui il fatto è stato commesso. Si tratta di un istituto di diritto sostanziale e non processuale, che incide sulla punibilità della persona, collegato

L'INDICAZIONE

Per la Consulta appare proporzionato che l'Unione rispetti l'elevato livello di protezione accordato dalla Costituzione agli imputati

al grado di allarme sociale prodotto dal reato e all'idea che al trascorrere del tempo si attenuano le esigenze di punibilità e maturi una sorta di diritto all'oblio.

Così anche le norme sulla prescrizione devono essere formulate in termini chiari precisi e stringenti, tali da permettere la conoscenza delle conseguenze delle condotte sul piano penale. Così, alla luce della pronuncia Taricco, la Consulta afferma di essere «convinta che la persona non potesse ragionevolmente pensare prima della sentenza resa in causa Taricco, che l'articolo 325 del Tfu prescrivere al giudice di non applicare agli articoli 160 ultimo comma e 161, secondo comma, Codice penale, ove ne fosse derivata l'impunità di gravi frodi fiscali in un numero considerevole di casi».

E proprio con riferimento a quest'ultimo elemento della sentenza Taricco, la Corte costituzionale rafforza le sue perplessità. Perché il riferimento al «numero considerevole di casi» sembra affidare un potere discrezionale eccessivo all'autorità giudiziaria, chiamandola a decidere quasi caso per caso sull'applicazione di una norma penale, sostanziale appunto, come la prescrizione. «Non è possibile – avverte la Consulta – che il diritto dell'Unione fissi un obiettivo di risultato al giudice penale e che in difetto di una normativa che predefinisca analiticamente casi e condizioni, quest'ultimo sia tenuto a raggiungerlo con qualunque mezzo rinvenuto nell'ordinamento».

Alla Corte Ue poi la Consulta chiede di avere conferma di un suo convincimento e cioè che la regola che la sentenza Taricco ha fissato è applicabile solo se compatibile con l'identità costituzionale dello Stato membro chiamato a darvi esecuzione.

In termini sistematici, la Corte costituzionale mette in evidenza poi come tutte le userieserve alla disapplicazione della norma penale sulla prescrizione non rappresentano un ostacolo a un'applicazione uniforme del diritto dell'Unione.

La Consulta cioè non si fa portatrice di una lettura alternativa del diritto europeo, ma l'ostacolo alla sua applicazione, in questo caso, è data dalla qualificazione come di diritto penale sostanziale dell'istituto della prescrizione. In conclusione, si legge nell'ordinanza che «appare perciò proporzionato che l'Unione rispetti il più elevato livello di protezione accordato dalla Costituzione italiana agli imputati, visto che con ciò non viene sacrificato il primato del suo diritto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quotidiano del Fisco

REDDITO D'IMPRESA/1

Il regime per cassa fa i conti con la tassazione delle operazioni di autoconsumo

di Giovanni Petruzzellis

Regime di cassa per le imprese minori al test della tassazione delle operazioni di autoconsumo. A seguito dell'integrale sostituzione dell'articolo 66, comma 1, del Tuir, il regime fiscale applicabile risulta particolarmente articolato. Il reddito deve essere determinato con un criterio «misto», cioè in



parte di cassa e in parte di competenza. Inoltre vanno considerate le disposizioni che disciplinano la rilevanza di accantonamenti, am-

mortamenti e di altri componenti.

La differenza determinata applicando il criterio di cassa puro (incassi al netto dei pagamenti e delle spese) deve essere aumentata di alcuni componenti reddituali che vanno, tuttavia, determinati in base ad un diverso criterio. Focalizzando l'attenzione sulle operazioni di estromissione e di autoconsumo, il legislatore prevede che la differenza tra i ricavi e gli altri proventi percepiti e le relative spese sostenute (pagate) debba essere aumentata dei ricavi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REDDITO D'IMPRESA/2

Investimenti nelle start up innovative con agevolazioni fiscali maggiorate

di Pierpaolo Ceroli

Dal 2017 agli investimenti in una startup innovativa, si applicano, per almeno un triennio, le seguenti agevolazioni: 1) detrazione dall'Irpef del 30% delle somme investite, con un li-

mite annuo di 300 mila euro; l'investimento massimo annuo agevolabile è, infatti, pari ad un milione di euro. La norma prevede che, invece, la possibilità di detrarre 95 mila euro (19% di 500 mila euro). 2) deduzione dall'Ires del 30%

dell'investimento, per un tetto annuo di 540 mila euro, a cui corrisponde un importo massimo deducibile di 1,8 milioni di euro. Anche in questo caso, è stata innalzata la percentuale di deduzione, infatti, in precedenza era fissata al 20 per cento.

In entrambi i casi, l'importo non detraibile in un anno può essere riportato nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il terzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPOSTE INDIRETTE

La presentazione dell'integrativa «decide» il campo per l'indicazione del maggior credito

di Michele Brusattera

In presenza di dichiarazioni integrative a favore che fanno scattare un minor debito o un maggior credito Iva, tale importo va appo-

sitamente evidenziato in dichiarazione Iva annuale. Il decreto fiscale n. 193 del 2016 ha modificato il Dpr 322 del 1998, ampliando la portata delle dichiarazioni cosiddette «a favore» del contribuente. Prima

della modifica, infatti, la dichiarazione integrativa a favore poteva essere presentata solo entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta o all'anno successivo, a seconda dell'imposta. Dopo l'intervento del decreto fiscale, la dichiarazione a favore può essere presentata con le medesime regole previste per quella a sfavore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La versione integrale degli articoli si può trovare all'indirizzo:

quotidianofisco.ilsole24ore.com

Agenzia delle Entrate. Favoriti i contribuenti

Vendita anticipata e costruzione: resta il bonus prima casa

Salvina Morina
Tonino Morina

■ Il Fisco si ravvede e amplia i **benefici "prima casa"**. L'agevolazione per l'acquisto della prima casa non si «perde» nel caso di **vendita** effettuata prima del decorso del termine di 5 anni dalla data dell'acquisto, se il contribuente **costruisce su un proprio terreno** un nuovo immobile da adibire ad abitazione principale entro un anno dalla cessione della precedente casa.

Sono queste le nuove indicazioni dell'agenzia delle Entrate, contenute nella **risoluzione 13/E** del 26 gennaio

IL PUNTO

La cessione non fa perdere l'agevolazione se si edifica su un proprio terreno entro un anno un immobile da adibire a prima casa

2017, che, rivedendo precedenti chiarimenti, si adegua ai principi espressi dai giudici di legittimità.

Per la Cassazione, per impedire la decadenza dell'agevolazione «prima casa», ciò che rileva è l'edificazione di un immobile da adibere ad abitazione principale entro un anno dalla cessione infraguinquennale del precedente immobile.

Per conservare i benefici fiscali, il contribuente, entro un anno dall'alienazione del primo immobile per il quale ne aveva usufruito, deve realizzare su un proprio terreno un fabbricato, dando concreta attuazione al proposito di avervi effettivamente la propria abitazione principale (sentenza n. 24253 del 27 novembre 2015).

Questi principi sono stati ribaditi ulteriormente nelle sentenze della Suprema Corte n. 18214 del 16 settembre

2016 e n. 13550 del 1° luglio 2016, nelle quali la Corte di Cassazione ha affermato che «deveritarsi che abbia soddisfatto l'onere di legge il contribuente che, entro un anno dall'alienazione del primo immobile per il quale ne aveva fruito, abbia a realizzare su un proprio terreno un fabbricato, dando poi concreta attuazione al proposito di adibirvi effettivamente la propria abitazione principale. E ciò a prescindere dall'epoca di acquisto di detto terreno».

Sulla base del costante orientamento espresso dalla giurisprudenza di legittimità, l'agenzia delle Entrate ritiene che nel caso in cui venga alienato l'immobile acquistato con i benefici prima casa, la costruzione di un immobile ad uso abitativo, classificabile in una categoria catastale diversa da A1, A8 e A9, da adibire ad abitazione principale entro un anno dall'alienazione, su un terreno di cui era proprietario il contribuente al momento dell'alienazione dell'immobile agevolato, evita la decadenza dal beneficio fiscale. Al riguardo, si ricorda che i benefici fiscali sulla prima casa spettano a condizione che si tratti di casa di categoria catastale classificata o classificabile nelle categorie catastali diverse dalle seguenti: A/1 - abitazioni di tipo signorile; A/8 - abitazioni in ville; A/9 - castelli e palazzi di eminenti pregi artistici e storici.

Nella stessa risoluzione, l'agenzia delle Entrate, intende mettere lo stop alle liti in corso, invitando gli uffici a riesaminare le controversie pendenti in materia e, se l'attività non è conforme ai principi espressi dalla Cassazione, gli stessi uffici devono abbandonare la pretesa tributaria, se non sono sostenibili altre questioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fatture in Cloud.it

Con Fatture in Cloud i tuoi clienti gestiscono facilmente le fatture e tengono sotto controllo costi e ricavi. Tu hai facile accesso a tutti i documenti in tempo reale e un canale unico di comunicazione.

Per te commercialista l'accesso è gratis per sempre, vai su: fattureincloud.it/commercialisti

Il tuo modo di lavorare! abbiamo rovesciato

Caro commercialista,

L'evento del Sole 24 Ore. Fino al 3 febbraio

Telefisco rilancia: possibile inviare i quesiti al Forum



Si avvicina l'appuntamento con Telefisco 2017. E l'iniziativa rilancia con una nuova opportunità: da ieri è possibile inviare i propri **quesiti online**, per ottenere i chiarimenti sulle novità tributarie più calde dell'anno. Anche quest'anno allo storico convegno dell'Esperto risponde, in programma **giovedì 2 febbraio**, è abbinato un Forum nel quale gli utenti potranno inviare i propri quesiti agli esperti del Sole 24 Ore. Sono un'ottantina i professionisti che risponderanno agli interrogativi, chiarendo i nodi fiscali più intricati del 2017, dalle novità introdotte con la legge di Bilancio a quelle previste dal decreto legge fiscale. **Fino alle 18 di venerdì 3 febbraio** è possibile collegarsi al Forum online e scrivere la propria domanda. Le risposte saranno pubblicate sul quotidiano e da lunedì 6 febbraio nella stessa sezione del sito dedicata al Forum. Inoltre, **lunedì 13 febbraio** sarà in edicola un numero speciale dell'inserito «L'Esperto risponde» con una selezione dei migliori quesiti. **Le domande** devono essere chiare, brevi e non riguardare casi troppo specifici. Nelle risposte saranno privilegiate le questioni di interesse generale. Basta inviare un quesito, scegliendo tra una delle seguenti categorie:

- riscossione e rottamazione;
- comunicazioni Iva;
- depositi Iva, note di varia-

- zione, Iva di gruppo;
- dichiarazioni integrative;
- voluntary disclosure;
- Iri e regime per cassa;
- Cu, 730, invio dichiarazioni;
- super e iperammortamenti;
- Ace e altre agevolazioni;
- assegni ai soci;
- bilanci e nuovi Oic;
- accertamento e contenzioso;
- società semplici.

Il programma di **Telefisco 2017 è particolarmente ricco**: durante il convegno si approfondiranno diversi temi, dalla rottamazione delle cartelle al regime per cassa delle imprese minori, per arrivare alla voluntary disclosure e al pacchetto di agevolazioni che viene previsto per le imprese che investono e alle contestate nuove comunicazioni in materia di Iva. Ma ci sarà anche spazio per le modifiche che hanno riguardato i bilanci, sia sotto il profilo civilistico (alla luce del restyling dei principi contabili Oic) sia sotto quello fiscale con le ricadute ancora dubbie e problematiche relative al trattamento tributario di diverse componenti.

Intanto continuano a crescere di numero (sono ormai **95 le sedi in tutta Italia** in cui sarà possibile assistere gratuitamente al convegno dell'Esperto risponde, previa registrazione. E per chi non avrà l'opportunità di partecipare in una delle location sarà comunque possibile, anche quest'anno, seguirlo **in diretta streaming audio-video sul proprio pc acquistandolo a 16,99 euro**. Per maggiori informazioni si consiglia di consultare il **mini-sito dedicato all'evento** www.ilsole24ore.com/telefisco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

- | | |
|--|--|
| 1 LA ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE E LA SOPPRESSIONE DI EQUITÀ
Luigi Lovecchio | 8 BILANCIO 2016: LE NUOVE NORME DEL CODICE CIVILE E L'ADEGUAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI
Franco Rascini Vitali |
| 2 L'EFFETTO DELLA ROTTAMAZIONE SULLE LITI TRIBUTARIE E LE ALTRE NOVITÀ SUL CONTENZIOSO
Antonio Iorio | 9 L'IMPATTO FISCALE DELLE NUOVE REGOLE PER I BILANCI
Luca Miele |
| 3 LE NOVITÀ SUI DEPOSITI IVA, L'IVA DI GRUPPO, LE NOTE DI VARIAZIONE E LE ALTRE NOVITÀ 2017
Benedetto Santacroce | 10 AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE: AMMORTAMENTI MAGGIORATI E INVESTIMENTI IN BENI INDUSTRIA 4.0
Roberto Lugano |
| 4 LE COMUNICAZIONI DELLE FATTURE E DELLE LIQUIDAZIONI IVA
Raffaele Rizzardi | 11 LE ASSEGNAZIONI DEI BENI D'IMPRESA E LE TRASFORMAZIONI AGEVOLATE
Primo Ceppellini |
| 5 CU, 730, UNICO: IL CALENDARIO DEI VERSAMENTI E LE NOVITÀ DEI MODELLI 2017
Gian Paolo Ranocchi | 12 LA REGOLAMENTAZIONE DELLE SOCIETÀ SEMPLICI COME STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE PATRIMONIALE
Angelo Busani |
| 6 LE DICHIARAZIONI INTEGRATIVE A FAVORE, IL RAVVEDIMENTO E LE INDAGINI FINANZIARIE
Dario Deotto | 13 IMPOSTA SUL REDDITO D'IMPRESA (IRI) E MODIFICHE ACE
Luca Gaiani |
| 7 LA RIAPERTURA DELLA VOLUNTARY DISCLOSURE
Marco Piazza | 14 LE SEMPLIFICAZIONI FISCALI E LA TASSAZIONE PER CASSA DELLE IMPRESE MINORI
Gian Paolo Tosoni |

Le sedi principali di Telefisco 2017

Città	Sede
Ancona	AUDITORIUM NUOVA BANCA MARCHE c/o Centro Direzionale di Fontedamo, Via Ghislieri 6 - Jesi (AN)
Bari	THE NICOLAUS HOTEL - Via Cardinale A. Ciasca 27 - Bari
Bologna	PALAZZO DEI CONGRESSI Auditorium Europa, Piazza della Costituzione - Bologna
Cagliari	CAESAR'S HOTEL - Via Darwin 2/A - Cagliari
Firenze	FLORENTIA HOTEL - Via G. Agnelli 33 - Firenze
Genova	TOWER GENOVA AIRPORT HOTEL Via Pionieri ed Aviatori d'Italia 44 - Genova
Milano	MILAN MARRIOTT HOTEL - Via Washington 66 - Milano
Napoli	TERMINAL NAPOLI - CENTRO CONGRESSI Stazione Marittima - Napoli Porto
Palermo	ASTORIA PALACE HOTEL Via Montepellegrino, 62 - 90142 - Palermo
Roma	AUDITORIUM DEL MASSIMO Via Massimiliano Massimo 1 - Roma
Torino	CENTRO CONGRESSI SANTO VOLTO - Via Borgaro 1 - Torino
Vicenza	FIERA DI VICENZA - SALA PALLADIO Via dell'Oreficeria 16 - Vicenza

FISCO E IMPRESE

www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

Dichiarazioni 2017. Le istruzioni a «Redditi PF» per le imprese individuali

Estromissione immobiliare a compilazione obbligatoria

Anche se non c'è un'imponibile da assoggettare alla sostitutiva**Mario Cerofolini**
Gian Paolo Ranocchi

■ Quadro RQ del modello "Redditi PF 2017" con focus sugli adempimenti dichiarativi per l'estromissione dei beni immobili strumentali dal patrimonio dell'impresa (articolo 1, comma 121, legge 208/2015) da parte degli imprenditori individuali. Le **istruzioni al modello** pubblicate in bozza sul sito delle **Entrate**, l'altro ieri, confermano di fatto, quanto già chiarito dall'Agenzia nei documenti di prassi emanati nel corso del 2016 (circ. 26/E e 37/E).

La sezione XXII del quadro RQ va, infatti, compilata in ogni caso quando vi è un'estromissione anche nell'ipotesi in cui, materialmente non vi sia materia imponibile da assoggettare a imposta sostitutiva; in caso di contemporanea estromissione di beni che producono componenti positivi e negativi, invece, si dovrà sommare algebricamente le due quantità al fine di determinare

l'imponibile finale da assoggettare a imposta sostitutiva.

La legge di Stabilità 2016 (legge 208/2015) ha consentito agli imprenditori individuali di estromettere dal patrimonio dell'impresa gli immobili strumentali (per natura o destinazione), previo versamento dell'imposta sostitutiva dell'8% sulla differenza tra il valore normale del bene ed il relativo valore fiscale riconosciuto. Il valore normale, su richiesta dell'imprenditore, può essere quantificato in misura pari a quello risultante dall'applicazione all'ammontare delle rendite catastali dei moltiplicatori previsti dall'articolo 52 comma 4 del Dpr 131/1986.

L'estromissione per le ditte individuali non comportava adempimenti particolari e l'opzione doveva essere effettuata, entro lo scorso 31 maggio, mediante comportamento concludente con effetto retroattivo al 1° gennaio 2016, attraverso la rilevazione contabile dell'operazione (libro giornale per i soggetti in contabilità ordinaria o registro dei beni ammortizzabili per quelli in semplificata).

Il versamento dell'imposta sostitutiva doveva essere effettuato per il 60% dell'importo dovuto entro lo scorso 30 novembre, ed il restante 40% andrà, invece, corrisposto entro il 16 giugno 2017.

La sezione XXII del quadro RQ è dedicata agli imprenditori individuali che hanno estromesso nel 2016 beni strumentali dal patrimonio dell'impresa. Il quadro si compone essenzialmente di due righe (RQ81e82) dove devono essere indicati il valore normale degli im-

mobili estromessi, il costo fiscale degli stessi e l'imposta sostitutiva dovuta. Sul punto le istruzioni chiariscono che è necessario indicare anche l'eventuale risultato negativo dell'operazione (si veda anche l'esempio riportato) precisando, opportunamente, che nel caso in cui il rigo differenza assuma valore negativo non sarà necessario compilare il rigo "determinazione dell'imposta".

Si ricorda che la compilazione del quadro è un adempimento particolarmente delicato; l'Agenzia ha, infatti, chiarito (circolare 26/E/2016) che l'opzione per l'estromissione si perfeziona con l'indicazione in dichiarazione dei redditi dei valori dei beni estromessi e della relativa imposta sostitutiva. La mancata compilazione del quadro, sempre secondo quanto chiarito dalla Entrate, può essere sanata solo intervenendo entro i termini di cui all'articolo 2, comma 7, del Dpr 322/98 (90 giorni).

Questo pensiero si pone in contrasto con il contenuto di un precedente documento di prassi (risoluzione 228/2009) nel quale le Entrate avevano invece sposato una tesi meno restrittiva riconoscendo la possibilità di intervenire con una dichiarazione integrativa a favore ai sensi dell'articolo 2, comma 8 bis, Dpr 322/98 allora in vigore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Estromissione**

● L'imprenditore individuale, in regime fiscale agevolato, può estromettere dall'attività i beni immobili strumentali (Dpr 917/86), posseduti al 31 ottobre 2015 previa apposita opzione da esercitare entro il 31 maggio 2016, con effetto dal periodo d'imposta in corso alla data del 1° gennaio 2016, subordinatamente al pagamento di un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta regionale sulle attività produttive nella misura dell'8% da computare sulla differenza tra il valore normale di tali beni ed il loro valore riconosciuto fiscalmente. **Legge 228/2015**

L'esempio

Imprenditore individuale che ha estromesso, nel corso del 2016, dall'impresa un immobile strumentale: costo fiscale € 387.400 e

valore normale € 315.000. In questa ipotesi, non va compilato il successivo rigo RQ 82 in quanto la base imponibile è negativa.

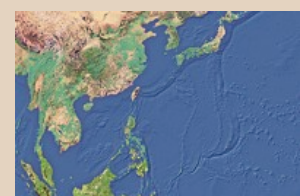
SEZIONE XXII
Esclusione di beni immobili strumentali dal patrimonio dell'impresa (art. 1, comma 121, L. 208/2015)

	Valore normale	Costo fiscale	Differenza
RQ81 Beni immobili strumentali	1 315.000,00	2 387.400,00	3 -72.400,00
RQ82 Determinazione dell'imposta sostitutiva	1 Imponibile 0,00	2 Aliquota 8% Imposta sostitutiva 0,00	

INCENTIVI E AGEVOLAZIONI

www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

In breve

EUROPA/1
Sud-Est asiatico a caccia di esperti

Il programma "Arise Plus" mira a sostenere una maggiore integrazione economica nell'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico. Il bando di gara - con un budget pari a 15.100.000 euro - finanzia attività di assistenza tecnica di un gruppo di esperti di integrazione economica, agevolazione del commercio, trasporti e dogane, statistiche regionali. La scadenza è prevista per il 3 marzo 2017

EUROPA/2
Corpo di solidarietà Via alla selezione

Dal programma "Life" in arrivo 3.300.000 euro per la selezione delle organizzazioni che si occupano di organizzare il collocamento di volontari nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà, creato con l'obiettivo di dare ai giovani l'opportunità di prendere parte a una serie di attività solidali riguardanti situazioni difficili in tutta l'Ue. La scadenza è prevista per il 7 marzo 2017

A CURA DI
Maria Adele Cerizza

APPROFONDIMENTO ONLINE

Tutti i finanziamenti europei su:
<http://www.ilssole24ore.com/dossier/economia/osservatorio-finanziamenti-ue/index.shtml>

Autoimpiego. In una circolare il Mise disciplina l'erogazione delle agevolazioni su acquisti non quietanzati

Imprese giovani, conti vincolati

Irrevocabile la scelta di servirsi di un deposito per il saldo dei fornitori

Alessandro Sacrestano

■ Il **ministero dello Sviluppo economico** licenzia, con la circolare direttoriale n.5415 del 20 gennaio scorso, i criteri per l'erogazione delle agevolazioni per l'**autoimprenditorialità**, di cui al Dlg n.185/00, sulla base di fatture di acquisto non quietanzate, tramite l'utilizzo dei conti correnti vincolati, disciplinati dall'articolo 11, comma 7, del regolamento n. 140/2015. Si tratta delle agevolazioni destinate alle nuove imprese che prevedono di essere finanziate da un fondo recentemente rifinanziato con 101 milioni circa.

In particolare, la norma evidenzia come, in esito alla sottoscrizione di una convenzione tra il Mise, Invitalia e l'Abi, si possano erogare quote di finanziamento agevolato per l'acquisizione di beni di investimento anche sulla base di fatture di acquisto non quietanzate. Pertanto, il documento mini-

steriale ha chiarito i termini della predetta procedura, che si avvale dell'utilizzo di conti correnti vincolati. Al riguardo, è chiarito che l'impresa beneficiaria può optare, per l'intero programma di investimento e senza possibilità di modi-

LE BANCHE

L'istituto di credito potrà anche concedere alle aziende un finanziamento a copertura del piano di impresa fuori dalle agevolazioni

ficare la scelta effettuata, per l'erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture d'acquisto non quietanzate. A tal scopo, però, la stessa dovrà aprire un conto corrente vincolato presso una banca convenzionata, scelta nell'elenco riportato nei siti del ministero

(www.mise.gov.it) e dell'Abi (www.abi.it). Alla banca, l'impresa darà mandato irrevocabile di pagamento dei fornitori dei beni di investimento agevolabili.

Successivamente, quando provvederà a formulare le richieste di erogazione delle agevolazioni a fronte del primo stato avanzamento lavori (Sal) o dell'ulteriore Sal presentato, l'impresa dovrà trasmettere anche i dati identificativi del conto corrente vincolato aperto, in uno con la comunicazione attestante l'immodificabilità dello stesso senza il consenso espresso del soggetto gestore (Invitalia).

Andrà poi allegato l'estratto del conto corrente vincolato attestante la presenza di una disponibilità finanziaria pari alla quota non coperta dalle agevolazioni del valore dei beni di investimento oggetto della richiesta di erogazione e dell'Iva relativa ai medesimi beni. Il

soggetto gestore, esperite le sue verifiche, provvederà ad accreditare le agevolazioni concesse direttamente sul conto vincolato. Ovviamente, qualora questi fosse impossibilitato ad accreditare il finanziamento agevolato anche per impedimenti di carattere amministrativo, potrà comunicare alla banca convenzionata il nulla-osta all'apporto dei fornitori dei beni di investimento ritenuti ammissibili, salvo che l'impresa beneficiaria attesti, mediante trasmissione dell'estratto conto, la disponibilità sul conto corrente vincolato dell'interasomma necessaria al pagamento dei fornitori. Nell'ipotesi, poi, la beneficiaria versi sul conto vincolato somme eccedenti quelle necessarie a garantire i c.d. mezzi di propria competenza in rapporto al singolo Sal, la banca convenzionata potrà, dietro espressa autorizzazione del soggetto gestore, e ciò anche prima della con-

clusione dell'investimento, restituire i fondi eccedenti. Nulla impedisce, poi, che la banca convenzionata conceda all'impresa beneficiaria un finanziamento bancario, accreditandolo sul medesimo conto vincolato, finalizzato alla copertura finanziaria, totale o parziale, della parte del piano di impresa non assistita dal finanziamento agevolato.

La banca convenzionata, infine, procederà alla chiusura del conto corrente vincolato e alla restituzione, eventuale, delle risorse finanziarie in eccedenza. A tal fine, acquisirà apposita comunicazione del soggetto gestore, attestante l'avvenuta realizzazione del programma di investimento. Nei successivi 15 giorni, l'impresa beneficiaria trasmetterà via Pec al soggetto gestore la documentazione relativa alla predetta chiusura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Beni strumentali. Con un decreto direttoriale il Mise disciplina le regole su accertamento dei requisiti e attività di monitoraggio

Pon e Fesr per il Sud, Pmi sotto esame

■ Chiarite le modalità di attribuzione delle risorse **Pon e Fesr** (fondi strutturali) ai **programmi di investimento** finanziabili col **credito di imposta** di cui alla legge n. 208/15, articolo 1, comma 98-108. A regolamentare le procedure si incarica il decreto direttoriale 4 gennaio 2017 del ministero dello Sviluppo economico (il comunicato è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n.14 del 18 gennaio scorso).

Ma facciamo un passo indietro. Il bonus, operativo dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019, è destinato all'acqui-

sizione di **beni strumentali** nuovi destinati a strutture produttive ubicate in **Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia** e nelle zone assistite delle regioni **Molise, Sardegna e Abruzzo**.

Come noto, parte dei fondi destinati alla misura sono ero-

IL REPORT

A finanziamento autorizzato, le imprese sono tenute a rendicontare le spese per le immobilizzazioni materiali

gati, per 250 milioni di euro annui, a valere sulle risorse europee e di cofinanziamento nazionale previste nel Pon "Imprese e competitività 2014-2020" e nei programmi operativi relativi al Fesr 2014-2020 delle Regioni in cui si applica l'incentivo.

Tuttavia, le piccole e medie imprese assegnatarie dell'agevolazione, per poter fruire delle predette risorse, necessitano di un'attività di verifica e controllo: e qui interviene il provvedimento del ministero dello Sviluppo economico del 4 gennaio che appunto disciplina queste verifiche. L'attività, ol-

tre che all'accertamento della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, è finalizzata, tra l'altro, alla valutazione delle caratteristiche dei progetti d'investimento, con specifico riferimento al carattere innovativo degli stessi e alla loro coerenza con gli ambiti applicativi di specializzazione intelligente.

Ad attività istruttoria conclusasi con esito positivo, il Mise procede all'adozione e alla trasmissione, tramite Pec, di un provvedimento autorizzativo, che l'impresa beneficiaria è tenuta a sottoscrivere digitalmente e a rispondere tra-

mite l'apposita procedura informatica resa disponibile nella sezione dedicata del sito internet (www.mise.gov.it), pena la decadenza dall'utilizzo delle risorse.

Successivamente, la stessa impresa è tenuta a rendicontare le spese di acquisizione delle immobilizzazioni materiali previste nella comunicazione di prenotazione delle risorse ed effettivamente sostenute, utilizzando il modulo "Dichiarazione di spesa" allegato al decreto. Alla rendicontazione, oltre alle fatture di acquisto, andrà allegata una specifica documentazione, puntualmente evidenziata nel decreto.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti chiave del superammortamento

IL COSTO	L'INTERPELLO	IL DUBBIO	IL CHIARIMENTO
Il costo ammortizzabile del veicolo concesso in noleggio viene determinato sottraendo dal costo di acquisizione il presunto valore di realizzo alla scadenza del contratto di noleggio; il valore residuo è determinato in base al patto di buy back o, in assenza, in base a dati di mercato; il costo ammortizzabile così determinato viene ripartito lungo la durata del contratto di noleggio	Si ipotizzi un veicolo dal costo di 50mila euro concesso in noleggio per 24 mesi e con un valore residuo garantito da buy-back di 30mila euro. Il costo ammortizzabile è pari a 20mila euro (differenza tra il costo di acquisizione di 50mila ed il valore di realizzo di 30mila). Tale costo va ammortizzato in bilancio lungo la durata del noleggio, mentre fiscalmente rilevano i coefficienti tabellari	Considerate le modalità con cui le società di noleggio provvedono a calcolare l'ammortamento civilistico dei veicoli, è stato chiesto alle Entrate se ai fini del computo del superammortamento dovesse considerarsi il costo di acquisto dei veicoli ovvero il "costo ammortizzabile", pari alla differenza tra valore di acquisto e valore presumibile di realizzo al termine del contratto	Le Entrate hanno chiarito che il costo rilevante ai fini dell'agevolazione è quello determinato ai sensi dell'articolo 110 del Tuir, che fa riferimento al costo dei beni senza considerare il valore di realizzo. Conseguentemente, ai fini del superammortamento, il "costo di acquisizione" va inteso quale costo sostenuto per l'acquisto del veicolo, indipendentemente dall'esistenza di un valore residuo

Agevolazioni. La risposta a un interpello sul noleggio dei veicoli

Per il superammortamento vale il costo di acquisto

Giacomo Albano

■ Il "costo di acquisizione" rilevante ai fini del **superammortamento** è rappresentato dal corrispettivo pagato per l'acquisto del bene, anche nel caso in cui il valore ammortizzabile sia determinato come differenza tra costo di acquisto e valore di presumibile realizzo.

È quanto emerge da una risposta a un'istanza di interpello, con cui la **Direzione centrale delle Entrate** chiarisce le modalità di calcolo del superammortamento, affrontando una fattispecie caratteristica nel settore del **noleggio a lungo termine di veicoli** (autovetture o veicoli industriali). Per le imprese operanti in questo settore i veicoli dati in noleggio sono beni strumentali per l'esercizio dell'attività, e pertanto i relativi acquisti sono agevolabili ai fini del superammortamento. La possibilità di fruire dell'incentivo, per tali imprese, vale anche per il 2017, per effetto della proroga dell'ultima legge di bilancio (proroga che, come noto, ha escluso i veicoli non esclusivamente strumentali).

Le società di noleggio a lungo termine determinano le quote di ammortamento per i beni concessi in noleggio (tipicamente in base a contratti con durata da 24 a 48 mesi) secondo un procedimento che si articola nelle seguenti fasi:

- il costo ammortizzabile del

IL PUNTO

Rileva il corrispettivo per l'acquisto anche quando il valore ammortizzabile è pari alla differenza tra costo e valore di presumibile realizzo

veicolo viene determinato sottraendo dal costo di acquisizione il presunto valore di realizzo del veicolo stesso alla scadenza del contratto di noleggio; tale valore di realizzo è normalmente garantito da un patto di riacquisto del fornitore o di un terzo ("buy back"); in assenza, il valore residuo viene stimato in base a dati statistici o informazioni disponibili sul mercato;

- il costo ammortizzabile così

determinato viene ripartito lungo la durata del contratto di noleggio, determinando le quote di ammortamento imputabili in ciascun periodo d'imposta;

● tali quote di ammortamento vengono confrontate con quelle derivanti dall'applicazione dei coefficienti tabellari al costo di acquisto "pieno"; in caso di eccedenza - che può verificarsi soprattutto nel primo anno di noleggio, quando le aliquote tabellari vanno ridotte a metà per effetto dell'articolo 102 del Tuir - si procede con le corrispondenti variazioni in aumento. L'impresa istante (una stabile organizzazione di una società soggetta non residente) ha quindi chiesto alle Entrate se ai fini del computo del superammortamento dovesse considerarsi il costo di acquisto dei veicoli ovvero il "costo ammortizzabile", pari alla differenza tra valore di acquisto e valore di realizzo.

L'agenzia, richiamando la circolare 23/E/2016, ha chiarito che il valore rilevante ai fini del calcolo dell'agevolazione è quello determinato ai sensi dell'articolo 110 del

Tuir, che fa riferimento al costo dei beni senza considerare il presunto valore di realizzo. Conseguentemente, ai fini del superammortamento, il "costo di acquisizione" - cui fa riferimento il comma 91 della legge di Stabilità 2016 - va inteso quale costo sostenuto per l'acquisto del veicolo, indipendentemente dall'esistenza di un valore residuo. Tale soluzione appare anche in linea con la ratio della disciplina che è finalizzata ad incentivare gli investimenti in beni materiali nuovi.

La risposta all'interpello conferma, inoltre, che la maggiorazione del 40% non è legata alla valutazione di bilancio, ma ai coefficienti di ammortamento fiscale. Ciò è valido anche con riferimento alle stabili organizzazioni di soggetti esteri, obbligate a redigere un apposito conto economico secondo le disposizioni previste per i soggetti residenti (articolo 152 del Tuir).

Come già accennato, la risposta delle Entrate riguarda una fattispecie tipica delle imprese operanti nel settore del noleggio a lungo termine, ma le conclusioni raggiunte circa l'irrilevanza del valore di realizzo dovrebbero essere valide ogni qual volta gli ammortamenti vengono computati in bilancio su una base ridotta per effetto di un valore residuo o per altre valutazioni di carattere economico-contabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Media. Bando e invito scadono nel mese di marzo

Videogame e film, da Europa creativa fondi per 24 milioni

Maria Adele Cerizza

■ Da "**Media**", il sottoprogramma di "**Europa Creativa**", in arrivo finanziamenti per quasi 24 milioni destinati a due iniziative.

La prima riguarda un bando di gara per un contratto quadro multiplo di servizi del valore di 20 milioni di euro per l'organizzazione di eventi e azioni promozionali, principalmente nel contesto dell'**industria audiovisiva**. La seconda si rivolge alle società europee di produzione di **videogiochi**. La dotazione dell'invito è di 3,78 milioni di euro e in questo caso il contributo finanziario è assegnato sotto forma di sovvenzione.

Bando sull'audiovisivo

Il primo bando è destinato a supportare l'attività dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (Eacea) che gestisce il programma Europa Creativa e della Commissione europea. Il termine per il ricevimento delle offerte di partecipazione è il 20 marzo 2017. Si tratta in questo caso di una gara d'appalto per la prestazione di servizi specifici finanziata quindi al 100% del valore del servizio. Tutti i soggetti iscritti nel registro delle imprese degli Stati membri dell'Unione europea possono partecipare a questi bandi di gara d'appalto.

La capacità tecnica può essere comprovata, ad esempio, in base a progetti o studi realizzati in precedenza nel settore pertinente. Sono ammesse offerte congiunte presentate da gruppi di operatori economici e la Commissione può chiedere agli offerenti di pre-

cisare quale valore dell'appalto essi propongono di subappaltare e di indicare il subappaltatore. I pagamenti sono corrisposti a determinate condizioni, di norma previa presentazione della relazione e della fattura.

Invito per i videogiochi

L'invito a presentare progetti riguardante i videogiochi finanzia attività relative alla fase di sviluppo per videogiochi narrativi, indipendentemente dalla piattaforma o dal metodo di distribuzione previsto. In tutti i casi, il videogioco deve essere destinato all'uso commerciale. La domanda di sostegno deve essere presentata tra la data di pubblicazione dell'invito a presentare proposte e il 2 marzo 2017. La durata massima del progetto è di 36 mesi dalla data di presentazione.

Il contributo assegnato è compreso tra 10mila e 150mila euro per il concetto e lo sviluppo progettuale di un videogioco europeo (e quindi l'attività precedente al prototipo o alla versione di prova utilizzabile). Il contributo finanziario concesso non potrà in nessun caso superare il 50% del totale dei costi ammissibili presentati dal proponente. Le domande devono essere presentate all'Agenzia esecutiva (Eacea) utilizzando il modulo di domanda online (eForm) entro e non oltre il 2 marzo 2017.

La versione integrale delle linee guida e i moduli di domanda sono disponibili sul sito Eacea al seguente indirizzo internet: <http://eacea.ec.europa.eu>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il coimputato assolto la testimonianza è libera

Unioni civili, validi in Italia i matrimoni all'estero

Gli avvocati partecipano all'alternanza scuola-lavoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copiare il compito è plagio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24ORE
BUSINESS SCHOOL
MILANO

WWW.BS.ILSOLE24ORE.COM

EXECUTIVE24 - MASTER PART-TIME

Project Management Advanced Program

4ª EDIZIONE MILANO, dal 26 OTTOBRE 2017
6 mesi / 3 gg al mese / in aula, distance learning
& tutoring on line

GESTIRE PROGETTI COMPLESSI ED INNOVATIVI SECONDO GLI STANDARD INTERNAZIONALI

I MODULI DI STUDIO

- 1° MODULO - Fondamenti e principi gestionali del Project Management
- 2° MODULO - Pianificazione e Controllo della Qualità, dei Tempi e dei Costi
- 3° MODULO - Project Risk Management
- 4° MODULO - Project Program e Portfolio Management
- 5° MODULO - Analisi e valutazione di un progetto come investimento
- 6° MODULO - Organizzazione del lavoro e gestione operativa del progetto

LE SESSIONI OPERATIVE

- ▲ Business Game
- ▲ Project Work in Collaborative Learning
- ▲ Case histories e testimonianze aziendali
- ▲ Simulazione dell'esame PMP®

COORDINATORI SCIENTIFICI

Fabio Nonino
Professore associato di gestione dei Progetti
Sapienza Università di Roma

Andrea Vismara
Senior Consultant e CEO
Progetti VIVI

Nicola Baldissin
Docente a contratto
dell'Università di Udine
Partner e CEO
The Business Game

Marco Caressa
Senior Project Manager
Engineering Informatica SpA

Dario Catanese
Research and Product
Development Director
Emak SpA

Lorenzo De Grandi
Partner
Choralia - Comunicazione interna
e formazione

Anna Maria Felici
Coordinatore Comitato Standard ed ISO
Già President PMI Rome Italy
Chapter

Donato Fiorentino
Project Manager
Program & Innovation Office
Altran Italy

Sergio Gerosa
PMI Central Italy Chapter
President

Walter Ginevri
Project Advisor & Coach
PM for Complexity

Michele Maritaco
Project Manager, Business
Analyst, Agile Coach
PMPProgetti Srl

Giorgio Matteucci
Professore aggregato di
economia e organizzazione
aziendale
Ricercatore di ingegneria
economico-gestionale
Sapienza Università di Roma

Fabio Nonino
Professore associato di
gestione dei Progetti Sapienza
Università di Roma

Stefano Setti
PMI Northern Italy Chapter
President

Andrea Vismara
Senior Consultant e CEO
Progetti VIVI

DOCENTI E TESTIMONIAL

Vincenzo Arnone
Senior Manager, Global Strategic
Accounts
HP Enterprise Services

Oltre 2.200 manager hanno conseguito il diploma Executive Business Education. Il Master è finanziabile con i fondi interprofessionali Fondimpresa, Fondir, Fondirigenti, Fonservizi e finanziamenti da Banca Sella.

Sono aperte le selezioni. Programma, borse di studio e modalità di ammissione www.bs.ilsole24ore.com

SEGUICI SU   

Servizio Clienti
Tel. 02 (06) 3022.3906
Fax 02 (06) 3022.4462/3034
business.school@ilsole24ore.com

GRUPPO 24ORE

Il Sole 24 ORE Business School ed Eventi
Milano - Via Monte Rosa, 91
Milano - Via Tortona, 56 - Mudac Academy
Roma - piazza dell'Indipendenza, 23 b/c
Organizzazione con sistema di qualità certificato ISO 9001:2008

Cassazione. Per i giudici è necessario applicare un adeguato rigore valutativo, a fronte della tutela costituzionale della maternità

Madre licenziata solo con colpa grave

Non è sufficiente che la sanzione per il fatto commesso sia prevista dal contratto collettivo

Professionisti. Il calcolo del contributo integrativo per le società di capitali che agiscono con accreditamento

Società, il 2% all'Enpam su base ampia

le edile e la profe-
la mo-
ne della
rifica del
ono state
ggio Inps
oma. Pos-
domanda
are item-
193/2017
che il lavo-
gersi pri-
compe-
to nazio-
erma del
alla salva-
edite agli
ma del 2

vrebbe utilizzare quello
previsto per l'attuale età mi-
nima pensionabile per il
trattamento di vecchiaia.

Secondo la Corte costituzionale, però, se si facesse co-
si si assimilerebbero situa-
zioni diverse, dato che la
pensione di reversibilità vie-
ne riconosciuta anche in as-
senza di un diritto del lavora-
tore e si «vanificherebbe la
logica premiale che presiede
all'attribuzione di un coeffi-
ciente di trasformazione più
cospicuo a chi rimanga in
servizio per un periodo più
lungo» e si uniformerebbe
verso l'alto in modo indiscrimi-
nato il trattamento rico-
nosciuto ai superstiti.

M.Pri.
RIPRODUZIONE RISERVATA

M.Pri.
RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI BERGAMO

SEZIONE FALLIMENTARE

CONCORDATO PREVENTIVO MILANO 1983 SPA IN LIQUIDAZIONE - N° 23/2011

Si rende noto che la procedura concorsuale in oggetto intende procedere alla vendita dei seguenti beni immobili, sommarariamente descritti nella perizia redatta dal perito Geo. Giovanni Aurelio Messina, agli atti della procedura:

Lotto	Fascicolo	Capisite	N° perizia	Foglio	Mapp	Sub	Descrizione	Valore base d'asta
(Omissis)								
RANCO, via Alberto								
24	25	secondo	140				Cantiere	350.000

La gara per l'aggiudicazione dei beni immobili in oggetto si svolgerà il giorno 28 febbraio 2017 alle ore 11.00 presso lo studio del Liquidatore giudiziale Rag. Alessandro Testa in Bergamo, P.zza Canonici Lateranensi, 1.

Si precisa che per i beni immobili di cui al L. 1, 2 e 3, 20, sono già pervenute alla procedura concorsuale offerte irrevocabili di acquisto per il valore sopra indicato, utilizzato quale base d'asta. Le offerte irrevocabili di acquisto, redatte su carta legale, potranno essere presentate direttamente presso lo studio del Liquidatore giudiziale in busta chiusa con l'indicazione della procedura concorsuale, debitamente cauzionate con assegno circolare non trasferibile intestato alla "Milano 1983 spa in liquidazione e in concordato", per un importo pari al 10% del prezzo offerto, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno antecedente alla gara. Si precisa che il valore minimo delle offerte di acquisto presentabili è pari al valore base d'asta sopra indicato.

In caso di più offerte valide si procederà alla gara, avanti al Liquidatore giudiziale, sulla base dell'offerta più alta con rilanci minimi così definiti:

Rilancio minimo (euro)	3.000
------------------------	-------

In caso di gara i beni saranno definitivamente aggiudicati all'offerente del prezzo più elevato. In seguito all'aggiudicazione definitiva si procederà, entro 30 giorni dalla stessa, al trasferimento dei beni immobili mediante atto notarile redatto da un Notaio incaricato dal Liquidatore giudiziale, in occasione del quale l'aggiudicatario sarà tenuto al versamento del saldo del prezzo mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura concorsuale. Le spese di trasferimento saranno a carico della parte acquirente. Le spese per la materiale cancellazione degli atti pregiudizievoli gravanti sugli immobili, a seguito di ordinanza emessa dal Giudice delegato successivamente al rogito ai sensi dell'art. 108 § 2 comma L.F., saranno a carico della procedura concorsuale che vi provvederà ultimata la vendita di tutti gli immobili censiti presso la medesima Agenzia del Territorio ove sono censiti gli immobili trasferiti, salva la facoltà per la parte acquirente di procedere prima di tale termine, a propria cura e spese.

La vendita dei beni immobili è da qualificarsi quale vendita forzata e avviene senza garanzia di vizi, evizione e mancanza di qualità dei beni stessi anche in relazione alla loro agibilità e regolarità energetica, cosicché l'alienazione è fatta nello stato di fatto in cui i beni si trovano all'atto del trasferimento. La vendita è da intendersi a "rischio e pericolo" dell'acquirente e non potrà essere revocata per alcun motivo; in nessun caso il compratore potrà pretendere alcunché dalla procedura. La proposta irrevocabile dovrà pertanto contenere tale espresso esonero. Gli eventuali interessati dovranno quindi rilevare direttamente consistenza, qualità, stato di manutenzione di tutti i beni in oggetto, ogni altro elemento atto ad influenzare la fruibilità e la piena commerciabilità dei beni e comunque utali ai fini della formulazione delle offerte sotto la propria responsabilità e dovranno anche verificare la situazione catastale, la conformità urbanistica, alle norme di legge e alle concessioni/licenze, i piani regolatori e strutturali, la funzionalità, la situazione ipotecaria o di altri gravami, accedendo agli atti in possesso della procedura, espendendo i più opportuni sopralluoghi ed assumendo le più utili informazioni presso gli enti competenti, cosicché le offerte presentate abbiano in tali verifiche il proprio fondamento valutativo.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Liquidatore giudiziale Rag. Alessandro Testa, tel. 035.21.45.56, ovvero accedere ai siti internet www.tribunale.bergamo.it, www.astefallimentariveprese.net, www.asteanuncii.it, www.astesvisi.it, www.canaleaste.it, www.astalegale.it, www.portaleaste.com, www.astemoibmi.it, www.pubblicononline.it. Sul sito internet www.portalecreditori.it è inoltre possibile consultare la perizia immobiliare, inserendo negli appositi spazi dati personali "Altre procedure" il numero della procedura (23), l'anno (2011) e il Tribunale competente (Bergamo).

IL LIQUIDATORE GIUDIZIALE (Rag. Alessandro Testa)

TRIBUNALE DI BERGAMO
FALLIMENTO CHOEPE CASA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
con sede in Sarnico
 Giudice Delegato: DOTT. SSA ELISA GELATO
 Curatore: DOTT. MARIO SIRTOLI Tel. 0342-249256 Email sirtoli.mario@tin.it
 * * *

AVVISO DI VENDITA IMMOBILE SENZA INCANTO

Letto Unico

In comune di Cenateгра (MI) Via Sondrio n. 10, in zona residenziale, piena proprietà, sull'area di trasformazione urbanistica individuata con ambito n. 31, dei seguenti immobili:

A. AREA DEFINITIVAMENTE OCCUPATA DA USO RESIDENZIALE

Insistente sulle particelle del catasto terreni individuate con foglio 11, mappale 617 e 618 da individuare a catasto fabbricati come fabbricato in corso di costruzione costituito da:

- a piano terra n. 5 appartamenti
- a piano primo n. 4 appartamenti
- a piano secondo n. 4 appartamenti
- a piano terzo-sottotetto n. 4 appartamenti (non abitabili)

con superficie lorda complessiva di circa mq 1.477 oltre ai portici, balconi ed accessori a piano interrato n. 19 box con superficie lorda di circa mq 475 oltre a n. 15 cantine con superficie lorda di circa mq 71

B. AREA EDIFICABILE AD USO RESIDENZIALE

Insistente sulla particella del catasto terreni individuata con foglio 11, mappale 619 da individuare a catasto fabbricati come area urbana costituita da:

- superficie catastale di circa mq 2.834 sulla quale insistono n. 10 box interrati parzialmente realizzati al rialzo per una superficie complessiva di circa mq 303 ed una volumetria residenziale fuoriporta da realizzare di circa mq 4.600.

C. CABINA ELETTRICA

Insistente sulla particella del catasto terreni individuata con foglio 11, mappale 187 da individuare a catasto fabbricati come cabina elettrica costituita da:

- cabina elettrica con superficie lorda di circa mq 11.

D. AREA DEFINITIVAMENTE OCCUPATA DA VIA SONDRIO

Insistente a catasto terreni con foglio 11, mappale 600 - Enea Urbani di area 1,35 nonché a catasto fabbricati con foglio 11, mappale 600 - Area Urbani di mq 135 costituita da:

- area già occupata dalla via Sondrio con superficie catastale di circa mq 135.

L'immobile avverrà presso lo Studio del Curatore Dott. Mario Sirtoli in Bergamo - Locatelli 23.

L'intero complesso, che viene venduto libero nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, con tutte le eventuali ragioni ed azioni, servitù attive e passive, il tutto come meglio precisato nella perizia dell'Arch. Giosse Rota depositata presso il Tribunale di Bergamo.

La perizia è in lire 1.359.000,00.


Vendita senza incanto 14.03.2017 ore 11,00 prezzo base d'asta € 720.000,00, con rilanci minimi di € 10.000,00.

Oni accessori a carico dell'aggiudicatario (oneri fiscali, atto notarile ecc.); la vendita è soggetta ad IVA.

Gli offerte irrevocabili d'acquisto, debitamente cauzionate per un importo pari al 10% dell'offerta, dovranno essere presentate in busta chiusa presso lo Studio del Curatore Dott. Mario Sirtoli in Bergamo, via XX Settembre n. 70, entro le ore 12 del giorno immediatamente precedente a quello fissato per l'asta.

Maggiori informazioni e modalità di vendita sono su www.tribunale-bergamo.it, www.asteanuncianti.it, www.astaonline.it, www.astaonline.it, www.esecuzionijudiziarie.it e www.auctionstall.it

www.auctionstall.it e/o presso il Curatore.

 **TRIBUNALE
di GENOVA**

FALLIMENTO
N. 2/2017 R.F.

Curatore Fallimentare raccoglie manifestazioni di interesse per la cessione dell'azienda per la somministrazione di alimenti e bevande (ristorante e tavola calda) e Bar esercitata in locale di circa 1.500 mq – 406 posti, in Genova Via Brigata Bassini 8/10 r sotto l'insegna Kilt - L'albero della Vita.

Le manifestazioni di interesse, dovranno essere presentate entro le ore 18.00 del 10/2/2017.

La procedura si riserva di indire successivamente gara per la cessione.

Per informazioni e richieste di *due diligence* tecnica ed amministrativa Dott. Paolo Macchi, Via XX Settembre 42, Genova, tel. 010/537351, fax 010/53735500.

GES.A.P. S.p.A.
Società di gestione dell'aeroporto di Palermo P.A.
AVVISO DI GARA
CIG: 69412157D1

Si rende noto che il **21 marzo 2017** alle ore 10:00 si svolgerà la procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva comprensiva della revisione e aggiornamento del Piano di Sicurezza e di Coordinamento dell'intervento di "ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL TERMINAL PASSEGGERI NUOVO - SCENARIO AL 2020" ed altri servizi accessori con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, D.Lgs. 50/2016. Corrispettivo a base di gara € 1.052.807,61 al netto di IVA ed oneri. Il bando e il disciplinare sono scaricabili dal sito www.gesap.it/gesap/business/bandi-e-gare/.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Dr. Giuseppe Mistretta)

SOGESID S.P.A.

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

Procedura aperta competitiva finalizzata alla conclusione di un accordo quadro per l'affidamento ad un unico operatore dei servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alla SOGESID S.p.A., per la realizzazione di attività di cooperazione internazionale in materia di tutela ambientale e gestione sostenibile delle risorse (Lotto I (CIG: 68895962F - Lotto 2 (68895970 - Lotto 3 (68895964).

Bando pubblicato sulla G.U.U.E. in data 3 dicembre 2016, su GURI n. 144 del 12 dicembre 2016 e su n. 4 quotidiani in data 14 dicembre 2016.

Si comunica che con riferimento al disciplinare di gara e al capitolato tecnico relativi alla procedura di gara sopra richiamata è stata pubblicata, sul sito della stazione appaltante www.sogesid.it, in data 20 gennaio 2017, una rettifica ai testi originariamente pubblicati.

Pertanto è fissato un nuovo termine per la presentazione delle offerte, che dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre la data del **13 febbraio 2017**, ore 12.00, con modalità comunicate da tale sito anche con avviso pubblicato sul sito www.sogesid.it, nella sezione procedure di affidamento in corso.

Chiunque avesse già inviato la propria offerta, o avesse già provveduto a comunicare la propria offerta, dovrà provvedere, a seguito della pubblicazione del presente avviso, può ritirare i plichi già consegnati e ripresentare la propria offerta, entro il nuovo termine sopra fissato e con le stesse modalità previste negli avvisi di gara, data di spedizione del presente avviso su G.UUE: 20 febbraio 2017

SOGESID S.P.A.

 **Aeroporti di Roma**

Procedura di selezione per l'affidamento di subconcessioni di aree relative ad attività di "Avvolgibagagli"

ESTRATTO DELL'AVVISO RELATIVO ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

Aeroporti di Roma S.p.A. (A.R.) intende affidare, attraverso una procedura di selezione ai sensi dell'art. 4, legge n. 75/1973, e della "Convenzione per la gestione del sistema aeroportuale della Capitale e Contratto di programma", ai sensi dell'art. 17, comma 34, bis del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni in legge n. 130 del 28/2/2009, n. 102, comprensiva dei principi e criteri per lo suo aggiornamento periodico" (di seguito "Atto Unico") stipulata con Enac il 25 ottobre 2012, così come approvata con DPCM del 21 dicembre 2012, e successivi Atti Aggiuntivi, una subconcessione di aree finalizzate alla gestione di attività di "Avvolgibagagli".

"Avvolgibagagli", come di seguito definite, presso gli Aeroporti "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e "G.B. Pastine" di Ciampino, così identificate:

- N° Procedura: **ADR/12017**;
- Numero di lotti: 2;
- Scadenza della Subconcessione: **31.05.2022**;
- Tipologia di attività: **Attività di Avvolgibagagli**;
- Criteri di selezione ed aggiudicazione: **20 punti**:
 - Offerta tecnica: fino ad un massimo di 20 punti (Aspetto Estetico, Offerta Commerciale, Assistenza al cliente correlata al servizio, Certificazioni);
 - Offerta economica: fino ad un massimo di **80 punti** (Corrispettivo annuo minimo garantito/Royalty).

I soggetti interessati a partecipare alla procedura di selezione dovranno, a partire dalla data odierna, prendere visione, sul sito <http://www.adr.it/it> e sui siti dei singoli aeroporti, dell'Avviso in versione integrale, ai cui contenuti si rinvia, con riferimento anche alla specifica attività oggetto della subconcessione. Le domande di partecipazione dovranno pervenire ad ADR entro e non oltre le ore 15.00 del 15/05/2022, e dovranno essere accompagnate dall'Avviso stesso. La pubblicazione del presente estratto dell'Avviso non comporta per ADR alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né per questi ultimi qualsivoglia diritto nei confronti della stessa ADR.

IL DIRETTORE COMMERCIALE

Dott. Fulvio Fassone

TRIBUNALE DI VITO VALENTIA

Esec. Imm. n. 4/151-1 R.G.E.
G.E. Dott.ssa Valentina Di Leo

Lotto Unico: villaggio turistico-alberghiero "San Domenico Resort" in Comune di Parghelia S.S. 522 composto da:

PARTe A) unità immobiliare inserita e funzionale ad un Villaggio Turistico denominato "San Domenico Resort", composta da una struttura costituita al P.T. da 8 appartamenti case vacanza, al p primo da due appartamenti oltre locale deposito realizzato sulla corte di pertinenza e corte di pertinenza esclusiva. **PARTe B)** Villaggio Turistico composto da 4 strutture destinate ad alloggi e camere per vacanza, oltre cucine, ristorante, piscina, bar, cabina elettrica, deposito e aree territoriali di pertinenza esclusiva.

Vendita anzitutto agli art.473-2017 007 per 16 prezzo lo studio legale in Vito Valeria, via Vittorio Veneto n. 68.

Prezzo base Euro 810.000,00 (oltre IVA su posizione dell'immobile se dovuta nei casi previsti dalla legge); offerta minima in nostra sede non inferiore al 3% dell'importo dell'offerta più alta. Il prezzo che si intende offrire non potrà essere inferiore di oltre l'1/4 dell'importo indicato come prezzo base.

Quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo superiore al prezzo unitario al 75% del prezzo base.

Termine presentazione offerte entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita presso lo studio legale in Vito Valeria, via Vittorio Veneto n. 68.

Maggiori informazioni in Cancelleria, Cattedra Giudiziaria avv. Eleonora Greco tel. 0963/472673, siti internet www.asteamunci.it, www.asteavvisti.it, www.caneleaste.it, www.rivistastegedizionario.it

TRIBUNALE ORDINARIO
di VENEZIA

IESOLO (VE) - VIARIA SINISTRA, 64/B
Intera piena proprietà di CAPANNONE adibito a deposito di rifiuti, con annessa area di 10.000 mq. di uso uffici e sala esposizione, con scoperto di uso esclusivo recintato; costruito a partire dalla seconda metà degli anni '70, l'oggetto di successivi ampliamenti, con ampia superficie scoperta recintata; composto da zona uffici e sala espositiva accessibili tramite ascensore panoramico; esterno, con tetto a padiglione per attività artigianale; differenti regolarizzabili; vendita soggetta all'Art. 10 comma 1 n.8ter DPR 30/04/2001, per la vendita di beni di miglior offerta: 20/04/2017 ore 15,00. Valore di stima Euro 3.200.000,00; prezzo base Euro 1.437.500,00; offerta panormale Euro 1.437.500,00; offerta minima Euro 1.437.500,00; offerta massima presso il Liquidatore, Dr.ssa Giovanna Palazzi, tel. 041 975795. Consultare i siti www.astaonline.it e www.astaeventi.it
www.asteavvisi.it Rif. CP. 29/2012



**TRIBUNALE
DI VELLETRI**
c.p. n. 10/15

Il Commissario Giudiziale comunica a tutti i creditori che con provvedimento del 12.01.2017, il Tribunale di Velletri ha revocato ex art.173 l.fall. l'ammissione della Società Ica Foods S.P.A. alla procedura di concordato preventivo. Per ogni informazione si invita a prendere contatti con la Società.

Distinti saluti

IL COMMISSARIO GIUDIZIALE
Dott. Umile Iacovino

CUC - Comuni di Cervia, Cesenatico e Russi
C.F. n. 01740030403
Primo gradito bando di gara
 Servizio di accoglienza di cittadini stranieri (richiesta protezione internazionale e gestione dei richiedenti asilo politico) presso il Comune di Cervia. Territorio del Comune di Cervia - 6394737535
 Periodo: 01.04.2017 - 31/12/2017. Procedura aperta. Bando n. 01/2017. Data di pubblicazione: 01.04.2017.
 L'importo posto a base d'asta è di € 35,30 pro die e pro capite, oltre IVA; l'importo complessivo stimato è pari a € 1.732.500,00 oltre IVA. Il totale stimato in € 1.732.500,00 oltre IVA. Termine presentazione offerte: 03.03.2017 ore 12,00.
 Gara: Data 06.03.2017 ore 9,00 c/o Residenza Municipale. Questi esclusivamente tramite PEC all'indirizzo comune.cervia@legalsmail.it c.a. Dott.ssa Daniela Poggiali entro e non oltre il 06.03.2017 ore 12,00. Per informazioni visitate il sito www.comunecervia.it. Il Responsabile del Procedimento: D.ssa Daniela Poggiali.
 DIRETTORE RESPONSABILE
UFFICIO COMUNICAZIONE E P.R.
DI COMMITTEEA - Dott. Alfonso Pisano

**COMANDO UNITÀ
MOBILI SPECIALIZZATE
CARABINIERI "PALIDORO"**
Sezione Amministrativa
Sezione Gestione Finanziaria
Viale Tor di Quinto n. 119 - 00191 Roma
Tel. 06/47800121 Fax 06/47800122

**AVVISO AGGIUDICAZIONE PER LA
PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA UFFA**
Per la fornitura di generi destinati all'alimentazione dei militari della 1^a Brigata di Cavalleria e da giacitura per il Reggimento C. a Cavallo di Roma per l'anno 2017 (G.U.R.I. n. 14 del 27 gennaio 2017, 2^a lotto), è stata aggiudicata in data 13 gennaio 2017 all'impresa indicata nell'avviso di aggiudicazione pubblicato sul profilo del committente (link: www.carabinieri.it/Internet/Generi-Agappo/2016/). L'avviso è pubblicato sul sito www.carabinieri.it Serie Speciale, nr. 1 del 27 gennaio 2017.

Roma 24 gennaio 2017
IL CAPO UFFICIO AMMINISTRATIVO
(Ten. Col. amm. Sandro Strassi)

SYSTEM **24**

**COMUNICAZIONE
PUBBLICITARIA**

**Per la pubblicità
legale su
Il Sole 24 Ore**

Via Monte Rosa, 91
20149 Milano

Tel. 02 3022 3594-3257-3126
Fax. 02 3022 3259
email:
legale@ilssole24ore.com

GRUPPO 24ORE

L'IMPRESA

IL MENSILE DI MANAGEMENT DEL SOLE 24 ORE

L'IMPATTO DELLA IV RIVOLUZIONE INDUSTRIALE SULLE IMPRESE E LA NECESSITÀ DI UN DISEGNO COMUNE

Con **Il Sole 24 ORE** a € 6,90 in più*

*Offerta valida dall'11 gennaio all'8 febbraio

SHOPPING
24

in abbonamento su www.shopping24.it

**IN EDICOLA
DALL'11
GENNAIO**

www.limpresonline.net

GRUPPO 24ORE

AUTONOMIE LOCALI E PA

www.quotidianolocali.ilssole24ore.com

Scuola. Ogni prof potrà indicare fino a 15 sedi preferenziali - Accordo separato per la chiamata diretta da parte dei presidi

Insegnanti, stop al vincolo triennale

In arrivo il nuovo contratto sulla mobilità con la deroga per l'anno scolastico 2017-2018

Claudio Tucci
ROMA

Anche quest'anno tutti i docenti, compresi i neo-assunti, potranno presentare **domanda di trasferimento** (si sterilizzerà per altri 12 mesi il vincolo di permanenza triennale nell'ambito territoriale o nella scuola di titolarità). I professori potranno esprimere fino a 15 preferenze (massimo cinque riferite a singole istituzioni scolastiche, nelle rimanenti dieci scelte si dovranno invece indicare ambiti o province). Le operazioni si semplificheranno: la **mobilità** avverrà in un'unica fase (scompareranno così i cinque step che hanno caratterizzato la procedura - e i disagi - lo scorso anno), mentre l'indicazione dei criteri per l'individuazione degli insegnanti per competenze (la cosiddetta «chiamata diretta») da parte dei presidi sarà oggetto di un accordo separato (da firmare assieme al contratto sulla mobilità). Dopo un'altra riunione tecnica, ieri, al **ministero dell'Istruzione**, con i sindacati del comparto (Fle Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confasal e Gilda), è alle ultime limature l'articolo che dovrà disciplinare i «movimenti» dei professori nel 2017/2018. Le nuove regole, che derogano

LA DISTRIBUZIONE

I trasferimenti saranno effettuati sul 40% dei posti disponibili. Il restante 60% riservato alle assunzioni da graduatorie e concorsi

no piuttosto vistosamente alla legge 107, rispettando l'accordo politico sottoscritto a fine dicembre, avranno validità solo per il prossimo anno scolastico, spiegano i vertici del Miur; che si attendono, se arriverà presto la firma finale dell'**accordo** (lunedì è previsto un nuovo faccia a

faccia) una gestione meno caotica delle operazioni.

Lo scorso anno, infatti, complice il maxi-piano di stabilizzazione operato dal governo Renzi, sono state presentate quasi 200 mila istanze: le domande di mobilità volontaria interprovinciale accolte si sono attestate in circa 23 mila. A cui, però, si sono aggiunti i trasferimenti obbligatori dei docenti neo-assunti, che, al termine dell'anno di prova, hanno lasciato la sede provvisoria per raggiungere quella definitiva. Il tutto creando, alla ripresa delle lezioni a settembre, un ampio giro di valzer degli insegnanti (andato avanti in alcuni casi fino a novembre-dicembre scorsi) a tutto discapito della continuità didattica di studenti e famiglie.

Secondo i primi calcoli del Miur, per il prossimo anno 2017/2018, trattandosi di mobilità volontaria e non più obbligatoria, dovrebbero arrivare meno di 100 mila domande, e potrebbero

trovare accoglienza (anche per il consolidamento dei posti di fatto in organico stabile, vale a dire di diritto) non più di 50 mila istanze. Ciò perché a cambiare sarà anche la percentuale di «copertura» dei posti: quest'anno la mobilità verrà effettuata sul 40% dei posti (30% mobilità territoriale, 10% mobilità professionale), con il 60% dei posti riservato alle assunzioni da graduatorie e concorso (Gae) e concorso. Lo scorso anno i trasferimenti sono stati effettuati sul 100% dei posti (storicamente ci si è sempre attestati al 50%). Nel caso in cui i docenti ottengano, inoltre, una preferenza relativa a una scuola secondaria, l'assegnazione non avverrà più, come in passato, su uno specifico punto di erogazione del servizio, ma all'Istituto. Sarà poi il dirigente a decidere a quale sede assegnare l'insegnante. E, poi, inserita un'agevolazione a ottenere la mobilità professionale per i docenti da anni utilizzati su posti di

Le novità

01 | VINCOLO TRIENNALE
Salterà ancora, per i docenti, l'obbligo di aspettare tre anni nella sede o ambito di titolarità prima di spostarsi

02 | LE PREFERENZE
I docenti potranno indicare 15 preferenze: 5 scuole, 10 ambiti o province

03 | POSTI DISPONIBILI
La mobilità 2017/2018 interesserà il 40% dei posti (30% mobilità territoriale, 10% mobilità professionale)

04 | PROCEDURA
Da cinque si passerà a un'unica fase

05 | CHIAMATA DIRETTA
I criteri per la scelta dei prof da parte dei presidi saranno indicati in un accordo separato

strumento presso i licei musicali.

Passando ai titoli, viene confermato un punteggio pressoché pieno per il servizio pregresso (pre-ruolo e altro ruolo), mentre (per ora) non verrà consentito all'insegnante a tempo indeterminato, trasferito dagli ambiti, in servizio in una scuola di poter richiedere lo stesso istituto (nella domanda di mobilità).

A cambiare, invece, sarà l'assegnazione provvisoria, dopo le deroghe ammesse lo scorso anno (in pratica, per evitare l'immissione fuori regioni è stato consentito a tutti i prof di poter prestare servizio vicino casa, attraverso, appunto, l'assegnazione provvisoria). Dal prossimo settembre, si tornerà alle regole ordinarie: e quindi, le assegnazioni provvisorie potranno essere richieste (e concesse) solo, come già definite, per alcune categorie di docenti (e per situazioni particolari e puntualmente documentate).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità. Lorenzin: avviato il percorso

Vaccini, sull'obbligo parte il confronto governo-Regioni

Lucilla Vazza
ROMA

Stop and go in meno di un giorno sull'**obbligo dei vaccini**. Le **Regioni** a larga maggioranza hanno presentato mercoledì in un vertice con la ministra Beatrice Lorenzin una proposta per arrivare in maniera uniforme all'obbligatorietà delle vaccinazioni dei bimbi fino ai 6 anni nei nidi e nelle scuole materne. Una proposta che però nella serata di ieri soltanto la Lombardia ha detto di non condividere. E che poi in un comunicato la ministra ha in qualche modo gelato: non c'è alcuna «intesa», ha voluto precisare Lorenzin, ma soltanto «l'inizio di un confronto». Tanto più che la ministra si riserva di portare la questione al vaglio del ministro dell'Istruzione e di tutto il governo. Insomma, sull'obbligo delle vaccinazioni siamo ancora al punto di partenza.

La novità, anticipata dal «Sole 24 Ore Sanità», è contenuta nel documento regionale con la road map proposta per l'applicazione del piano nazionale di prevenzione vaccinale. E con un possibile programma per fronteggiare l'antibiotico-resistenza. Ma anche sull'applicazione dei nuovi Lea, che attendono ancora il visto della Corte dei conti prima di essere pubblicate in Gazzetta.

La proposta delle Regioni sull'obbligo vaccinale nasce dal tentativo di superare l'attuale fai-da-te locale. Ma con altre precisazioni. A partire dalla messa a punto di modalità organizzative e da una tempistica comune e condivisa del calendario vaccinale fino al 2018. Con un programma e una tabella di marcia che le Regioni hanno scritto nero su bianco in un apposito documento consegnato

al ministero e sul quale ci saranno nuovi incontri, anche in tempi rapidi. La campagna vaccinale, che come detto sarà concordata con le Regioni, vedrà un ruolo decisivo sul piano scientifico anche dell'Iss (Istituto superiore di sanità).

A fare da sfondo un programma di comunicazione efficace con cui provare a spazzare via i dubbi di quelle mamme e quei papà che hanno deciso di non vaccinare i propri figli, esponendoli a un concreto rischio salute. Loro e tutti noi. Perché le mancate vaccinazioni fanno abbassare il livello di immunizzazione dell'intera collettività anche rispetto a malattie come la polio, ormai debellate da decenni. E proprio per monitorare il livello di copertura vaccinale e garantire la stessa qualità su tutto il territorio nazionale, le Regioni chiedono a gran voce un'anagrafe vaccinale informatizzata. Un tassello indispensabile per realizzare gli obiettivi di copertura raccomandati dagli scienziati.

«Le nuove vaccinazioni contenute nel piano - ha spiegato Antonio Saitta, assessore della regione Piemonte e coordinatore della Commissione salute della Conferenza delle Regioni - sono comprese nei nuovi livelli essenziali di assistenza (Lea) e, come è emerso nel colloquio con il ministro, si pone l'esigenza di una condivisione Stato-Regioni del percorso applicativo». Le Regioni chiedono un calendario vaccinale che stabilisca le priorità e la tempistica delle somministrazioni, in modo progressivo e graduale. Un obiettivo che va raggiunto nello stesso momento in cui si ripartiranno i 100 milioni di euro stanziati dalla legge di bilancio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Miur. La ministra Fedeli in Parlamento: presto la carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro

Sbloccato il corso-concorso per i presidi

ROMA

Il nuovo **corso-concorso per dirigenti scolastici** (il Miur pensa di bandire 1.500 posti, la richiesta è all'esame del Mef), la conclusione «entro l'avvio del prossimo anno scolastico» della maxi-selezione indetta nel 2016 per 63.712 cattedre (e ancora in larga parte non ultimata): il varo «in tempi rapidissimi» della **Carta dei diritti e doveri degli studenti** in alternanza, visto che, a settembre, andrà a regime la formazione obbligatoria «on the job»

interessando 1,5 milioni di ragazzi (delle ultime tre classi degli istituti superiori). Sono i primissimi obiettivi che la neo-ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli, ha indicato al

ZONE TERREMOTATE

La prossima settimana in Consiglio dei ministri verrà presentato il decreto terremoto - ha detto Fedeli - che conterrà una norma per derogare alla durata minima di 200 giorni di lezione perché l'anno scolastico sia valido, e alla frequenza, per gli studenti, di al-

Parlamento nel corso dell'audizione, ieri, sulle linee programmatiche della sua azione di governo sul fronte scuola. L'urgenza, più immediata, è per gli istituti nelle aree del Centro Italia colpite dal sisma: «Qui la prossima settimana in Consiglio dei ministri verrà presentato il decreto terremoto - ha detto Fedeli - che conterrà una norma per derogare alla durata minima di 200 giorni di lezione perché l'anno scolastico sia valido, e alla frequenza, per gli studenti, di al-

meno tre quarti dell'orario annuale per essere valutati ed ammessi agli esami. Anche per le iscrizioni è stata prevista una gestione diversificata per dare più tempo a scuole e famiglie di riorganizzarsi».

Parlando poi degli otto Dlgs attuativi della legge 107, appena sbarcati alle Camere, la neo-titolare del Miur ha auspicato un ampio «coinvolgimento» e «ascolto» di tutto il mondo della scuola per varare i testi, nei tempi previsti, e il più possibile condivisi. Focalizzando, in particolare, l'attenzione sul decreto che apporta sostanziali modifiche all'esame di maturità, l'ex vice presidente del Senato, ha confermato l'idea di ridurre le prove scritte da tre a due: «La seconda potrà essere multidisciplinare», ha spiegato (resterà il tema di italiano, mentre salterà la terza prova, il cosiddetto «quizzone»). Modifiche che, secondo la titolare del Miur, «non renderanno l'esame più facile», quanto piuttosto modificheranno «il processo di valutazione, dando

maggiore peso al percorso dell'ultimo triennio e stimolando gli insegnanti ad esprimere un giudizio complessivo su ciascun ragazzo». Tra le altre novità in arrivo, una nuova selezione per direttori dei servizi generali e amministrativi (i Dsga) e la stabilizzazione, con 400 milioni di euro, dei posti oggi funzionanti in organico di fatto (e coperti da un supplente) in organico di diritto (su cui, invece, assegnare un prof di ruolo). Una «partita» che potrebbe valere oltre 10 mila posti stabili (l'ultima parola spetta al Mef).

CLT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aziende & territorio

Le realtà imprenditoriali dell'EMILIA ROMAGNA brillano in Italia e nel mondo per capacità e funzionalità

Imprese, qualità e competenza fanno la differenza

Leader nei settori di riferimento, le aziende emiliane in grado sempre di allargare il loro raggio d'azione

Definitive Group, cinque aziende Made in Italy lanciate alla conquista del mondo

Il Made in Italy in grado di conquistare il mondo. Si può sintetizzare in questo modo l'attività svolta da **Definitive Group**, realtà imprenditoriale attiva sul territorio del Modenese che vanta cinque aziende impegnate in diversi settori, circa ottanta dipendenti con contratto a tempo indeterminato (a cui vanno aggiunti un'altra ventina di assunti con contratti a progetto e a tempo determinato) e un fatturato complessivo che sfiora i 15 milioni di euro l'anno, a cui vanno aggiunte alcune partecipazioni minori in altre società sorte con lo specifico obiettivo di creare un'ulteriore diversificazione di carattere settoriale e finanziario. E dire che l'origine del gruppo è stata, per così dire, del tutto casuale, frutto di un fortunato incontro avvenuto nel 2010 tra l'industriale modenese Stefano Fiantri ed alcuni imprenditori locali. Fu quell'incontro a favorire la nascita di Definitive Innovation, specializzata nella produzione di macchine per il dosaggio di polveri e materiali granulari per i più svariati settori merceologici: dalla plastica al farmaceutico, dal chimico all'alimentare fino al campo zootecnico. «Lo scorso settembre - spiega il Direttore Generale di Definitive Group, Vittorio Siena - abbiamo ultimato presso un nostro cliente a Novaledo di Trento un impianto dall'altissimo valore economico e strutturale, divenuto immediatamente uno dei fiori all'occhiello della nostra realtà imprenditoriale». Dal 2014 al 2016 sono sorte le altre quattro aziende legate al gruppo: Definitive Ecology, special-



Stefano Fiantri



Vittorio Siena

izzata nella produzione di macchine per i pretrattamenti delle acque reflue per i settori Municipali e Industriali; Definitive S-Line, la cui prerogativa è legata alla carpenteria metallica; PlanBe, che opera nella ricerca, nello sviluppo, nella prototipazione, nella consulenza per la gestione dei processi produttivi dell'impresa manifatturiera (in particolare motociclistica ed automobilistica); infine Definitive CLM, società specializzata nella produzione di rampe, passerelle e piattaforme in alluminio per il carico ed il trasporto di mezzi pesanti: «Proprio quest'ultima azienda - prosegue Vittorio Siena - ha di recente chiuso un importante e strategico accordo con una grande società di distribuzione australiana per

la vendita di rampe proprio in Australia, rendendo per il nostro Gruppo questa importante e strategica fetta di mercato la seconda per importanza dopo quella legata all'Italia». Ma quali sono le caratteristiche principali di Definitive Group? «Come detto, abbiamo puntato moltissimo sul concetto di Italianizzazione, focalizzando la nostra attività sulla valorizzazione del territorio. Un aspetto questo che ci ha portato ad investire in maniera esclusiva sulle aziende locali. Altra importante prerogativa delle nostre realtà è quella di puntare sempre in modo deciso sui giovani, che riteniamo siano una risorsa che va sempre più valorizzata. In generale, tutta la filiera produttiva è stata studiata per favorire



Impianto di grigliatura e un impianto dosaggio



Tutto è iniziato con l'incontro tra imprenditori avvenuto nel 2010

Lo scorso settembre l'ultimo importante traguardo, con la creazione presso un cliente di Novaledo di Trento di un impianto dall'alto valore economico e strutturale, oggi punto di riferimento per l'azienda

il controllo della conoscenza specifica dei processi, cosa che di conseguenza significa riuscire sempre a controllare i costi». Quali sono, in definitiva, allora i punti di forza di Definitive Group? «Sicuramente la centralizzazione finanziaria - conclude il Direttore Generale di Definitive Group - ma anche l'interscambio di sinergie fra le varie aziende, in particolare per le tecnologie, le risorse e il personale specializzato. Buon ultimo, ma non certo per criteri di importanza, la capacità di creare sinergie di carattere commerciale». Chiari anche gli obiettivi per l'immediato futuro: l'idea è quella di procedere quanto prima alla creazione di una holding vera e propria, con l'obiettivo specifico di registrare un ulteriore rafforzamento finanziario complessivo del gruppo. Tanto che entro il 2018 è previsto l'accorpamento di tutte le aziende da concentrare in un'unica sede, sempre nel Modenese. A dimostrazione di tutto questo, l'imminente pubblicazione di un sito internet comune a tutte e cinque le aziende: <http://www.definitive-group.com>

Transtir. Go for easy!

Nata nel 1978, la casa di spedizioni carpigiana **Transtir** ha festeggiato di recente il primo compleanno sotto la guida di Livio Selva, il manager che l'ha rilevata nell'autunno 2015 dalla precedente proprietà. Un anno, quello appena trascorso, attraverso da un profondo rinnovamento dei processi aziendali e dall'acquisizione della «collega» F.lli Meoni di Prato, casa di spedizioni internazionali specializzata nell'export verso la Russia. E che, ciliagina sulla torta, è stato coronato dal ritorno all'utile dopo un paio di esercizi in rosso. I festeggiamenti per il risultato positivo però sono durati poco. Livio Selva e il suo staff sono infatti già al lavoro per l'apertura della filiale di Milano e per raggiungere il prossimo traguardo, cioè rendere Transtir la prima casa di spedizioni del Centro Italia in grado di offrire partenze giornaliere su tutta Europa, nessun Paese escluso. «L'obiettivo - spiega Selva - è quello di offrire alle realtà produttive dell'area un servizio affidabile, con partenze quotidiane, in grado di garantire tempi di resa più rapidi e certi». Info: www.transtir.com



Livio Selva President & CEO

La depurazione Seft



Paolo Barbieri Amministratore
Esperienza, dinamicità e capacità di cercare sempre nuove soluzioni: sono le tre caratteristiche che hanno reso **Seft**, azienda di San Felice sul Panaro (Modena) specializzata nella produzione di macchinari per impianti di depurazione, un punto di riferimento sia nel pubblico sia nel privato, con clienti in tutta Italia e un buon 50% degli affari sviluppati all'estero (in Europa e oltreoceano). L'azienda, nata nel 1984, ha cambiato volto nel 2006, con l'ingresso di nuovi soci e la decisione di rivolgersi al settore della depurazione, grazie all'esperienza maturata sul campo dall'attuale titolare, Paolo Barbieri. Da allora Seft è in continua crescita, sia nei risultati sia in termini di personale, che oggi supera le 30 unità. L'azienda, certificata ISO 9001, fa delle soluzioni personalizzate e della possibilità di fornire un servizio completo il proprio punto di forza, con contatti con quasi tutti gli enti locali per ciò che concerne la depurazione delle acque. In futuro si punta a crescere i rapporti con l'estero, fino ad aprire uffici di rappresentanza nei maggiori Paesi europei. Info: www.seft.it

L'elettronica di Laser

Fondata nel 1974 e con sede a Castelnovo Rangone (Modena), **Laser** è specializzata nella progettazione e produzione di sistemi di elettronica custom. L'azienda, cresciuta nel distretto di Sassuolo delle macchine per ceramiche, ben presto ha ampliato il parco clienti in altri settori. Oggi è partner di importanti aziende, con un organico di una trentina di persone e un fatturato di circa 6 milioni l'anno. Il management e il personale operativo è composto da tecnici qualificati e ingegneri elettronici determinati a realizzare con responsabilità, progetti e prodotti sempre innovativi. Laser realizza soluzioni ad alto valore aggiunto, grazie ad un approccio orientato al cliente mediante progettazione Full Custom, attenzione all'innovazione e conoscenza dei componenti elettronici più recenti e delle tecnologie all'avanguardia. Sulle specifiche tecniche del cliente, Laser sviluppa in toto il progetto della scheda, i prototipi, la preserie e la produzione: un controllo totale sull'intero ciclo, dall'idea al prodotto finito, fornendo garanzia di qualità ed esperienza maturata in più di 40 anni di attività. Info: www.laserelettronica.it



Scheda Inverter Laser

Pensiline Pancaldi



Pensiline realizzata a Cesena
Una storia secolare per un'azienda sempre in grado di aggiornarsi: ecco **Pancaldi**, società del settore costruzioni metalliche prefabbricate, specializzata nelle costruzioni di pensiline e chioschi per la distribuzione dei carburanti. Pancaldi si pone come interlocutore di qualità e garanzia per i prodotti realizzati e per il rispetto dei termini contrattuali. La storia inizia negli anni '20 quando il Cav. Amedeo Pancaldi apre un'officina meccanica per la costruzione di carpenteria metallica, poi l'attività è stata trasferita in uno stabilimento di circa 15.000 mq coperti a Villavara di Bomporto (Modena). Nel nuovo stabilimento è stato possibile incrementare la produzione dei manufatti e, non meno importante, è stato possibile raggiungere livelli qualitativi e produttivi tali da iniziare una nuova fase evolutiva, per rispondere alle richieste di mercato sempre più complesse dalla progettazione alla realizzazione dei prefabbricati. L'azienda è oggi guidata da Maurizio Pancaldi, che ha avuto il merito di implementare le produzioni nel rispetto della logica che vuole tutti i manufatti progettati e realizzati da personale interno. Info: www.pancaldi.net

www.memorialeshoah.it

MEMORIALE DELLA SHOAH DI MILANO

GIORNO DELLA MEMORIA



Barabino&Partners Design

OPEN DAY, TEATRO, MOSTRE, CONVEGNI PER CELEBRARE LA MEMORIA

LE INIZIATIVE

OPEN DAY AL MEMORIALE

Venerdì 27 gennaio, dalle 10 alle 19
Domenica 29 gennaio, dalle 10 alle 17

Realizzato nei sotterranei della stazione Centrale di Milano, da dove partirono i treni diretti ai campi di sterminio, il Memoriale è l'unico, tragico teatro delle deportazioni rimasto intatto in Europa.

Visite a partire dalle ore 10, in forma libera o guidata.

E' richiesta la **prenotazione della visita su www.ticketone.it** scegliendo la fascia di orario preferita.

Compatibilmente con le prenotazioni pervenute sarà comunque possibile ritirare un biglietto di ingresso direttamente al Memoriale.

LA VISITA E' GRATUITA escluso 1,50 euro per i costi di gestione prevendita in caso di prenotazione.

Domenica 29 gennaio

MEMORIALE
ore 18.15

“Memoria della deportazione dalla Stazione di Milano”

Incontro organizzato da Comunità di Sant'Egidio e Comunità Ebraica di Milano, con la partecipazione di Liliana Segre

Lunedì 30 gennaio

MEMORIALE - AUDITORIUM JOSEPH E JEANNE NISSIM
ore 19.00

“Il Memorioso”

Spettacolo teatrale di Paola Bigatto

Martedì 31 gennaio - Martedì 28 febbraio

MEMORIALE - AUDITORIUM JOSEPH E JEANNE NISSIM
ore 9.30

“Waliców Project”

Presentazione dei risultati del workshop internazionale di progettazione architettonica realizzato da Guido Morpurgo, Annalisa de Curtis e Andrea Vercellotti

Fino a domenica 19 febbraio

MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA

“I mondi di Primo Levi. Una strenua chiarezza”

Mostra realizzata dal Centro Internazionale di Studi Primo Levi di Torino, in collaborazione con il Memoriale della Shoah di Milano e l'Associazione Figli della Shoah

Domenica 26 febbraio

MEMORIALE - AUDITORIUM JOSEPH E JEANNE NISSIM
ore 17.30

“L'interprete di Auschwitz”

Presentazione del libro di Gabriele Rigano

Fino a giovedì 13 aprile

MEMORIALE - SPAZIO MOSTRE BERNARDO CAPROTTI

“16 ottobre 1943. La razzia”

Mostra a cura di Marcello Pezzetti

PER PRENOTARE LA VISITA AL MEMORIALE



PER INFORMAZIONI
E DONAZIONI AL MEMORIALE

WWW.MEMORIALESHOAH.IT

Memoriale della Shoah di Milano Piazza Edmond J. Safra, 1 (già via Ferrante Aporti 3)

**MEMORIALE
DELLA SHOAH
DI MILANO**